



Speciale **FIERA DI CREMONA**

PROFESSIONE
ALLEVATORE

www.professioneallevatore.it

PVI
www.pointvet.it

unitec
HUB ONE HEALTH

**PREVENZIONE IN CONTINUO
DOPPIAMENTE ONE HEALTH**

Customer Help Desk:
UNITEC SRL
Tel: +39 02 4694323
info@unitecitalia.it



Cremona, capitale della zootecnia da latte italiana

Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, l'evento annuale che riunisce il settore agro-zootecnico, accoglierà anche quest'anno allevatori ed espositori da tutto il mondo per l'edizione numero 79 della manifestazione. I migliori marchi internazionali di attrezzature e servizi per la zootecnia e l'agricoltura, con novità e conferme, e come sempre una ricca offerta di convegni e workshop con al centro del dibattito i temi tecnici e politici più importanti e attuali del settore delle filiere bovina, suinicola e avicola, ma anche appuntamenti destinati al pubblico dei consumatori per spiegare loro la qualità, la sicurezza e la salubrità dei prodotti della zootecnia italiana.

A revolution is coming to dairy farming

SPRAYFO

www.trouwnutrition.it
tnitalia@trouwnutrition.com

trouw nutrition
a Nutreco company

UNICA INIEZIONE CONTRO LE ENTERITI NEONATALI DEL VITELLO.

BOVIGEN®
SCOUR



Grazie alla Montanide un vaccino innovativo
contro l'enterite neonatale del vitello.

ONE SHOT

AMPIA FINESTRA VACCINALE

ADATTO A TUTTI I TIPI DI ALLEVAMENTO



Materiale riservato agli allevatori professionisti, chiedi al tuo Medico Veterinario maggiori informazioni.

Virbac S.r.l.
Via E. Bugatti 15 - 20142 Milano
Tel. +39 02 409 24 71
virbac@virbac.it
it.virbac.com

Shaping the future
of animal health

Virbac

SOMMARIO

SPECIALE FIERA DI CREMONA 2024

FIERE ZOOTECNICHE INTERNAZIONALI

L'evento numero uno in Italia e in Europa4

MILK.IT E MEAT.IT

Comunicare la zootecnia: un nodo da sciogliere6

AZIENDE

Corradi Mangimi, unici come te8

COME VANNO I MERCATI

Aumenta il valore del latte alla stalla, grazie a burro e formaggi grana.....10

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA PER LA STALLA

Cosa serve e per che cosa? Come e cosa scegliere12

BATCH MILKING

DeLaval VMS™ V300, una prospettiva diversa al futuro della mungitura automatica20

GESTIONE DEI LIQUAMI

L'innovazione a Cremona passa da Rota Guido che presenta due impianti rivoluzionari22

EVENTI DI QUALITÀ NELLA TRE GIORNI CREMONESE

Convegni, workshop, seminari e incontri per fare il punto sulla filiera.....24

AZIENDE

Lactosil 3.0: tanti vantaggi per l'insilato26

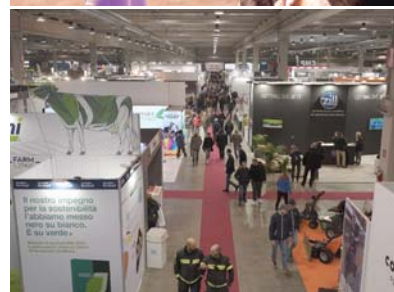
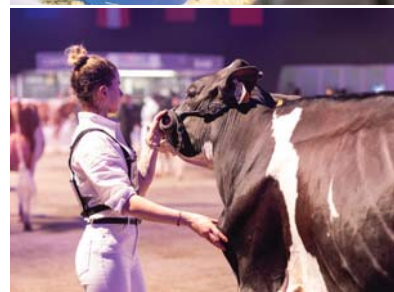
SETTORE ZOOTECNICO, AGRONOMO E SICUREZZA

Tutti i corsi di PVI Formazione28

PROFESSIONE ALLEVATORE

*ti aspetta in Fiera Cremona
allo stand Point Vétérinaire Italie
Padiglione 2 - stand 115/116*

Vieni e scopri tutte le promozioni su libri e riviste



Direttore responsabile:
Gabriele Lanzarotti

Coordinamento editoriale:
Luca Acerbis
(luca.acerbis@pointvet.it)

Coordinamento redazionale:
Monica Viacava
(Tel. 02 - 60 85 23 34)
(m.viacava@pointvet.it)

Pubblicità:
Riccardo Cini (responsabile)
(Tel. 02 - 60 85 23 20)

Assistente Pubblicità:
Lucia Medas (marketing@pointvet.it)

Abbonamenti:
Simona Romanazzi
(Tel. 02 - 60 85 23 32)
(abbonamenti@pointvet.it)

PVI POINT VÉTÉRINAIRE ITALIE

Editore **Point Vétérinaire Italie s.r.l.**
Edizioni Veterinarie Agrozootecniche
Via Eritrea, 21 - 20157 Milano
Tel. 02 60 85 23 00 (8 linee)
info@pointvet.it - www.pointvet.it

Abbonamento per 12 mesi (Tariffe 2024)

Italia: € 75,00 (Studenti: € 53,00) - Estero: € 150,00
Il relativo pagamento può essere effettuato
a mezzo **c/c postale n° 21747209**
oppure bonifico bancario
IBAN IT89C0569601620000010074X07
intestato a **POINT VÉTÉRINAIRE ITALIE S.r.l.**



www.professioneallevatore.it

L'abbonamento comprende 19 fascicoli

L'abbonamento può essere sottoscritto in qualsiasi giorno dell'anno, vale 12 mesi e decorre dalla data di ricezione della rimessa con la spedizione dal numero immediatamente successivo. Una copia: € 4,20 + spese di spedizione. Arretrato: € 7,00 + spese di spedizione

Iva assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74, primo comma, lett. C) del D.P.R. N. 633/1972 successive modificazioni ed integrazioni. La ricevuta di pagamento del conto corrente postale è documento

idoneo e sufficiente ad ogni effetto contabile, pertanto non si rilasciano fatture.

Proprietà letteraria riservata. È vietata ogni riproduzione integrale o parziale di quanto è contenuto in questo numero senza l'autorizzazione dell'editore e degli autori. In ogni caso è obbligatoria la citazione della fonte "Professione Allevatore".

Registrazione Tribunale di Milano
n° 87 del 18 febbraio 1984
Iscrizione al ROC n° 3276 del 30/11/2001

Tipografia

New Press Edizioni Srl
Via della Traversa, 22 - Lomazzo (Co)

Questa rivista è stata inviata tramite abbonamento. L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile sul sito www.pointvet.it

Gli articoli contenuti in questo numero esprimono il pensiero degli autori e non rappresentano necessariamente la linea editoriale di PVI, che rimane autonoma e indipendente.

FIERE ZOOTECHNICHE INTERNAZIONALI

L'evento numero uno in Italia e in Europa

A Cremona, ogni anno si presenta l'opportunità di scoprire le ultime innovazioni nel campo agro-zootecnico, grazie alla partecipazione dei principali marchi internazionali nel settore delle attrezzature e dei servizi per l'allevamento e l'agricoltura. Un'opportunità per le aziende del settore di aumentare la propria visibilità e raggiungere un pubblico globale. La partecipazione consente alle aziende di presentare i propri prodotti e servizi a un vasto pubblico di esperti del settore, acquirenti e investitori.

Le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, l'evento annuale che riunisce il settore agro-zootecnico, accoglierà anche quest'anno allevatori ed espositori da tutto il mondo per l'edizione 2024.

Dopo il grande successo dell'edizione 2023 e l'entusiasmo generato tra gli allevatori da tutto il mondo, anche quest'anno l'evento offrirà l'opportunità di unirsi in un momento colmo di attività e dinamicità. L'edizione del 2024 si svolgerà da giovedì 28 a sabato 30 novembre 2024 con iniziative e novità interessanti per il settore agro-zootecnico. Gli allevatori e gli operatori si riuniranno a Cremona per scambiare esperienze, conoscenze e aggiornamenti sulle ultime tendenze e tecnologie che riguardano il mondo agro-zootecnico a livello internazionale.

Manifestazione internazionale

Con la manifestazione – leader nel Sistema Zootecnico di Alta Produttività in Italia e protagonista in Europa – vengono proposte ogni anno soluzioni per il settore agro-zootecnico coinvolgendo i migliori marchi internazionali di attrezzature, servizi per la zootecnia e agricoltura.

Allevatori, operatori ed istituzioni trovano in Fiera, ma anche durante l'anno, gli strumenti per l'allevamento per cui genetica e

management allevatorio sono al centro di alcune delle più importanti filiere agro-zootecniche italiane: vacca da latte, suinicola, avicola e della prima trasformazione casearia.

L'evento numero uno in Italia e in Europa

Nella nuova edizione 2024 sarà riproposta l'incredibile e unica Mostra Zootecnica Internazionale durante la quale saranno presenti moltissimi capi in gara da tutto il territorio nazionale e internazionale. Tutto questo unito ovviamente alla nuova tipologia di Asta Internazionale che nell'edizione 2023 ha raggiunto ascolti, presenze e partecipanti davvero stupefacenti.

Nuovo layout espositivo

Ancora una volta si rimarcherà l'importanza dell'attività dell'allevatore con la "vacca" al centro, un'impostazione nuova che avvicinerà ancora di più tutti gli operatori della filiera. Inoltre, saranno organizzate le prove delle macchine agricole al coperto per un miglior comfort nelle valutazioni delle performance.

Asta Internazionale

Torna l'asta internazionale di animali d'altissima qualità in cui



la qualità della produzione e i risultati della selezione zootecnica saranno i protagonisti di un momento molto atteso dagli allevatori dove passione e business si incontrano.

Mostra Zootecnica

Esemplari di pregio delle migliori genetiche saranno in mostra: un'occasione di confronto tra operatori e di valorizzazione di filiera anche presso il consumatore.

Convegni e iniziative

I temi del moderno allevamento saranno al centro del dibattito per gli operatori del settore delle

filiera bovina, suinicola e avicola:

- sostenibilità economia circolare;
- benessere e longevità animale;
- digitalizzazione;
- zootecnia e agricoltura di precisione;
- tecnologia del latte;
- produzioni biologiche;
- energie rinnovabili da fonte agricola.

Filiera al consumatore

Per valorizzare la filiera zootecnica saranno predisposti appuntamenti destinati al pubblico dei consumatori per spiegare loro quanta qualità, sicurezza e salubrità è presente nei prodotti della zootecnia italiana. •

I numeri della straordinaria edizione 2023

- Oltre 600 animali delle migliori selezioni genetiche delle razze Holstein, Red Holstein, Brown Swiss e Jersey.
- Animali presentati da oltre 150 allevamenti provenienti da 7 Paesi.
- Asta Internazionale d'élite.
- Un'esposizione di 200 aziende e oltre 70 eventi tra cui conferenze, seminari, laboratori tecnici e sessioni dinamiche.
- Una risonanza mediatica unica con oltre 46.000.000 visualizzazioni online.
- Più di 57.000.000 impression generate.

Estate finita? Tempo di ricarica!

METABOL RECHARGE

**Fai esprimere al meglio
il loro potenziale genetico**

**Contattaci per studiare insieme il percorso
nutrizionale mirato a raggiungere benessere,
fertilità e redditività nella tua azienda
riducendo l'uso di farmaci.**



I componenti **nutraceutici e
nutrigenomici che utilizziamo agiscono
in maniera olistica permettendo di:**

- ✓ modulare il sistema immunitario
- ✓ disintossicare il fegato e ripristinarne le funzionalità
- ✓ ripristinare le condizioni fisiologiche della sfera riproduttiva
- ✓ coadiuvare la sintesi di cheratogeno del piede
- ✓ modulare i processi infiammatori locali e sistemici
- ✓ ridurre le tossicosi digestive
- ✓ migliorare l'ingestione e la digestione degli alimenti

Vi aspettiamo a

**LE FIERE ZOOTECNICHE
INTERNAZIONALI DI CREMONA**
da giovedì 28 a sabato 30 Novembre
PADIGLIONE 2 - Stand nr. 440



Pro Tech s.r.l.
Animal Nutrition
In Scienza, Coscienza e Cuore.

Pro Tech Srl
Corso Genova, 28,
Carbonara Scrivia (AL)
Tel. + 39 0131 89 29 83
E-mail info@protechsrl.info
www.protechsrl.info



**SEGUICI CHE
MIGLIORIAMO INSIEME**

MILK.IT E MEAT.IT

Comunicare la zootecnia: un nodo da sciogliere

Il tema della comunicazione è al centro delle questioni più urgenti per il settore, che gode di una rappresentazione sui media e nell'opinione pubblica lontana anni luce dalla realtà. Tra i temi al centro dei dibattiti in Fiera anche la comunicazione verso il consumatore con i convegni "Milk.it" e "Meat.it", appuntamenti ormai consolidati nell'ambito del ricchissimo programma convegni.



“Quello della comunicazione – spiega Sebastiano Porretta, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e presidente di AITA (Associazione italiana di Tecnologia alimentare), nonché curatore dei due appuntamenti "Milk.it" e "Meat.it" – è un tema sempre più cruciale per il comparto zootecnico e agroalimentare in generale”.

Il rischio delle cattive interpretazioni

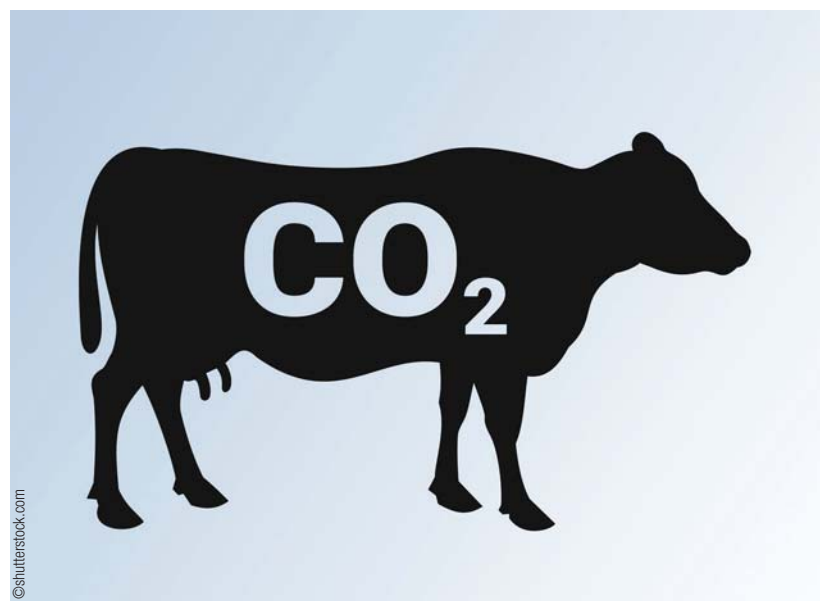
“Come sappiamo, negli ultimi anni – continua il prof. Porretta – il tema del benessere animale è diventato di grande interesse per i consumatori di tutto il mondo. Sempre più persone cercano di compiere scelte alimentari etiche che riflettano una maggiore consapevolezza e rispetto per gli animali.

Tuttavia, nonostante le buone intenzioni, esistono diverse cattive interpretazioni capaci



d'influenzare le percezioni dei consumatori riguardo al benessere animale, così come l'etichettatura dei prodotti alimentari molto spesso rischia di diventare ambigua e ingannevole.

Infatti, termini come 'naturale' (non normato in quasi tutti gli Stati per l'eccessiva vaghezza),





‘allevato a terra’, ‘allevato all’aperto’ e ‘senza gabbie’ possono facilmente confondere i consumatori”. Non di meno, anche le certificazioni possono creare confusione.

“Esistono – continua Sebastiano Porretta - vari standard di benessere animale, ognuno con i propri criteri e livelli di rigore. Alcuni marchi di certificazione sono molto severi e garantiscono elevati standard di benessere, mentre altri possono essere più flessibili.

I consumatori, ovviamente, non sono informati sulle differenze tra queste certificazioni, portando a scelte di acquisto che non riflettono realmente un miglior benessere animale”.

Marketing, informazione, disinformazione

Influenza del marketing e disinformazione costituiscono ulteriori fattori critici (ad esempio, l’idea che tutti gli animali cresciuti in piccoli allevamenti locali abbiano una vita migliore rispetto a quelli allevati in grandi aziende non è sempre

realistica), mentre non si può prescindere dal considerare la tensione intrinseca tra il desiderio dei consumatori di sostenere il benessere animale e il prezzo dei prodotti, visto che i prodotti che garantiscono elevati standard di benessere animale tendono inevitabilmente a essere più costosi.

“Per migliorare la comprensione dei consumatori sul benessere animale - sintetizza l’esperto - è essenziale **aumentare la trasparenza e l’educazione.**

Informazioni chiare e accurate sulle condizioni di allevamento e sui significati delle varie certificazioni possono aiutare i consumatori a fare scelte più informate ed etiche.

Allo stesso tempo, le aziende devono essere ritenute responsabili per l’uso di pratiche di marketing ingannevoli e l’adozione di standard di benessere più rigorosi”.

Si tratta dunque di temi cruciali che troveranno a Cremona occasione di dibattito.

“Gli eventi professionali – dichiara il Presidente di Cremona-



Fiere, **Roberto Biloni** – come le nostre Fiere Zootecniche Internazionali sono uno strumento fondamentale per le filiere che rappresentano.

Tutti noi (la fiera, il territorio, le istituzioni, le università, i centri di ricerca, le associazioni,

le aziende, gli allevatori) siamo consapevoli che il lavoro di squadra premierà le nostre produzioni valorizzando la filiera in termini sia di produttività, sia di capacità di comunicare tutti i suoi valori in primis la sostenibilità e la qualità” . •

AZIENDE

Corradi Mangimi, unici come te

Progettare e proporre un piano alimentare su misura di mandria ed esigenza, mantenendo le promesse con il Protocollo Corradi Mangimi.



L'alimentazione è il fattore che maggiormente influisce sulle prestazioni produttive e riproduttive delle bovine e sulla loro salute e, quindi, sul reddito economico dell'intera azienda. Siamo consapevoli che ogni allevatore è diverso, ogni mandria è diversa e ogni esigenza, anche la più piccola, è diversa. Per questo motivo abbiamo la capacità di personalizzare ciascun mangime in ogni sua parte. Abbiamo messo a punto il Protocollo Corradi Mangimi che rappresenta lo strumento in grado di ottenere una fotografia dettagliata della mandria con lo scopo di progettare e proporre un piano alimentare su misura per il cliente.

Il Protocollo Corradi Mangimi

Gli step del Protocollo Corradi Mangimi sono 6.

1. La raccolta dati

Nel primo step, assieme al cliente, valutiamo la situazione generale dell'allevamento e fissiamo gli obiettivi aziendali.

2. Campionamento latte

Preleviamo campioni di latte che saranno analizzati sia sotto il

punto di vista microbiologico che sanitario.

3. Fecometro

Le analisi delle feci sono essenziali sia per risolvere che prevenire eventuali dismetabolie causate dall'alimentazione.

4. Foraggi e unifeed

Preleviamo i campioni di tutti i

foraggi utilizzati e, dove presente, valutiamo il carro unifeed.

5. Analisi e Pianificazione

Analizziamo i campioni prelevati e, unitamente ai dati ottenuti negli step precedenti, elaboriamo la soluzione alimentare migliore.

6. Cresciamo insieme

Presentiamo il risultato del lavoro fatto e le soluzioni che abbiamo elaborato per raggiungere, assieme agli allevatori, gli obiettivi che si sono posti.

Il valore di un percorso

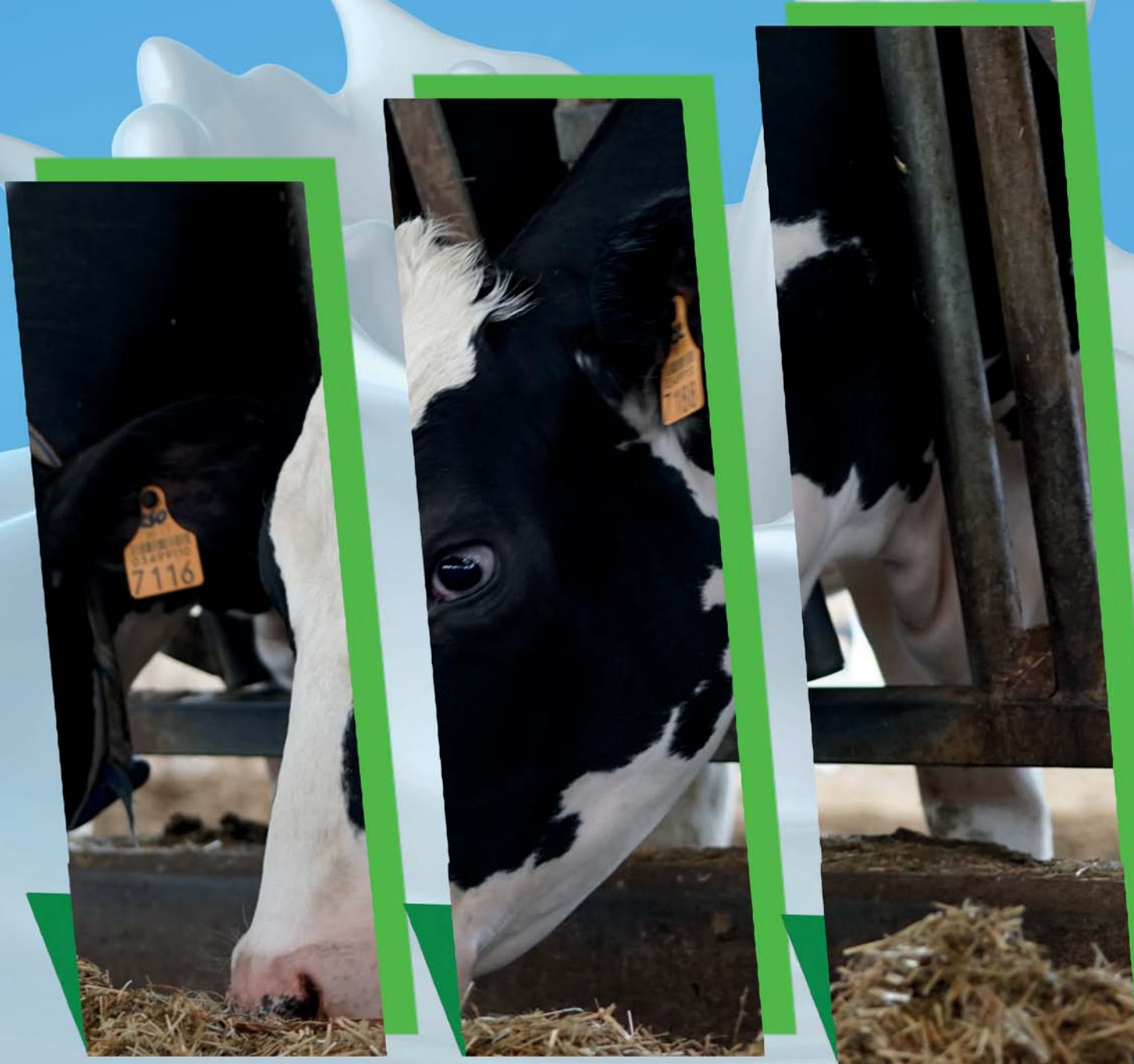
Oltre al Protocollo la Corradi Mangimi ha iniziato un percorso attraverso il quale intende valorizzare le proprie radici etiche, sulla base dei principi del patto stabi-

lito con dipendenti e collaboratori, presso i clienti, per dare loro il senso profondo del mantenimento di tutte le promesse evidenziate nella trattativa di vendita. Trasparenza di prodotto, condizioni chiare e garantite, servizio tecnico e commerciale sono i valori che intendiamo potenziare, assumendoci l'impegno di mantenere e migliorare progressivamente gli standard etici della nostra azienda nei confronti della clientela.

L'etica rappresenta la sola via se vogliamo che le nostre imprese raggiungano gli obiettivi che si sono prefissate e passa attraverso la valorizzazione delle risorse umane, il lavoro trasparente con clienti e fornitori, con particolare attenzione all'ambiente e nel rispetto della cultura dei competitori. •



IMPEGNO e QUALITÀ



*"Per noi, della Corradi Mangimi, la **qualità del prodotto** rappresenta il costante **impegno quotidiano** e il centro di ogni attività aziendale. Attività svolte da persone esperte, appassionate e responsabili che sono il **principale punto di riferimento** dei clienti."*

www.corradimangimi.it

COME VANNO I MERCATI

Aumenta il valore del latte alla stalla, grazie a burro e formaggi grana

Il prezzo del latte crudo alla stalla sta aumentando, trainato dall'andamento decisamente positivo di alcuni derivati, a partire dal burro. Ecco, in sintesi, quanto emerge dall'analisi della filiera lattiero-casearia elaborata dall'Osservatorio sul mercato dei prodotti zootecnici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona.

In dettaglio, a settembre l'indice di valore alla stalla del latte lombardo (si veda nella sezione progetti) si mostra in aumento rispetto al mese precedente (+2,08%), che in termini monetari corrisponde a 1,03 € per 100 litri. Mentre rispetto a un anno fa, l'indice si colloca a +5,14%. A questo incremento concorrono tutti e tre i sotto-panieri (mercato europeo, mercato nazionale, materie prime) che costituiscono questo indice generale: le componenti erano già positive e hanno accentuato tale tendenza.

Parallelamente, i costi di produzione del latte crudo risultano relativamente stabili. Come indica la Newsletter dell'Osservatorio, nel terzo trimestre 2024 l'indice dei costi registra una diminuzione a

luglio e ad agosto, mentre a settembre si nota un aumento molto contenuto rispetto a giugno (+0,2%) e un poco più sostenuto rispetto ad agosto (+1,1%).

Burro e formaggi grana trainano la filiera

L'aumento del prezzo del latte è in buona parte dovuto all'incremento dei corsi di alcune produzioni lattiero-casearie a valle della filiera. A cominciare dal burro, che ad agosto a livello internazionale ha messo a segno +28,3% rispetto a tre mesi prima e addirittura +104,4% rispetto ad agosto 2023.

Sul mercato interno, positivi i dati riguardanti i prezzi del **Grana Padano**, che ad agosto salgono del 5,4% su base congiunturale e del

14,1% su base tendenziale. Andamento simile per il **Parmigiano Reggiano** con valori pari rispettivamente a +3,5% e +11,2%.

Da rimarcare che, in aggiunta alla crescita dei prezzi, Grana e Parmigiano registrano positive dinamiche produttive. In dettaglio, nel 2023 le forme di Grana Padano risultano in aumento del 4,7% rispetto al 2022, chiudendo a 5.456.000. E i dati 2024 confermano questo trend di crescita: la produzione nei primi nove mesi dell'anno è aumentata del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per il Parmigiano Reggiano, invece, è interessante notare come il primo semestre del 2023 si registri un dato produttivo inferiore a quello del 2022, con un recupero nel secondo semestre tanto da chiudere l'annata

con un +0,3%, per una produzione di 4.014.300 forme.

Anche l'andamento del Parmigiano Reggiano nei primi otto mesi del 2024 conferma la dinamica positiva che si attesta a +1,7%.

“Che i due grandi formaggi Dop italiani, Grana Padano e Parmigiano Reggiano, stiano vivendo performance positive è una buona notizia per tutta la filiera lattiero-casearia, la loro crescita sia in valore che in produzione fa da traino per il latte alla stalla” è il commento del professor Gabriele Canali, coordinatore dell'Osservatorio della Cattolica di Cremona.

In Lombardia si produce quasi la metà del latte nazionale

Tornando alla materia prima, dall'analisi dell'Osservatorio risulta che la Lombardia si sta sempre più affermando come la “stalla d'Italia”. La quota lombarda di consegne di latte sul totale nazionale è in continua crescita dal 2020, almeno sino a giugno 2024. In particolare, dall'ottobre 2023 la quota ha raggiunto e mantenuto il livello massimo pari al 47% e lo scorso giugno è arrivata a superarla, toccando il valore record di 47,6%.

A livello nazionale, nel primo semestre 2024 le consegne di latte vaccino si attestano a 6.854.723 tonnellate, quantitativo superiore dell'1,6% rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Da aggiungere che dopo cinque mesi di trend in crescita, il mese di giugno 2024 fa registrare una lieve flessione (-0,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. •



©shutterstock.com



IL TUO ALLEATO CHIAVE PER MASSIMIZZARE LE PERFORMANCE

MIGLIORA LA
FUNZIONE DIGESTIVA



CON LIEVITO VIVO
DALL'ELEVATA VITALITÀ



MASSIMO
EFFICIENTAMENTO
DELLA RAZIONE



INCREMENTO
DI PRODUZIONE E DI
QUALITÀ DEL LATTE



Biocell® R è un innovativo mangime complementare probiotico sviluppato dal team R&D di Mazzoleni, con lievito vivo *Saccharomyces cerevisiae* DBVPG 48 SF, registrato da Mazzoleni e autorizzato dalle autorità europee per la nutrizione animale. Stabilizza il pH ruminale, favorisce l'anaerobiosi necessaria ai batteri ruminali e migliora la digestione della fibra, aumentando l'assunzione di alimento e le performance produttive.

STRUMENTAZIONE ELETTRONICA PER LA STALLA

Cosa serve e per che cosa? Come e cosa scegliere

Anche qui in Fiera a Cremona si vede, dalle proposte nei vari stand, come l'elettronica in stalla sia diventata uno dei filoni di maggiore attualità nelle proposte delle aziende espositrici. Ma proprio la grande varietà di quel che viene presentato richiede attenzione per capire cosa realmente è necessario per la propria azienda e come orientarsi nella scelta per fare l'investimento che serve...



I risultati di una stalla dipendono da diversi fattori, identificabili principalmente nella genetica, nell'ambiente, nella sanità e nell'alimentazione, il tutto raggruppabile nella voce unica della gestione. Ognuno di questi fattori diventa un collo di bottiglia per tutta la produzione, se non è gestito accuratamente. Non esiste un settore più importante o più determinante di un altro; ognuno può compromettere l'efficienza tecnica ed economica dell'azienda. Più il sistema nel suo complesso è efficiente più la redditività dell'allevamento aumenta. Il numero elevato di animali che compone la maggior parte degli allevamenti e l'elevato grado di attenzione necessario ai diversi fattori rendono difficile il

lavoro da parte dell'allevatore, nonostante la sua esperienza e bravura, se non coadiuvato da validi sistemi di controllo e analisi degli eventi. Soprattutto è necessario, in un ambito costituito da grandi numeri, concentrare il punto di osservazione sul singolo soggetto, che costituisce la mandria, chiamato a fornire sempre grandi prestazioni.

Il controllo della chetosi

Il controllo della chetosi è uno dei punti di osservazione principale nella gestione del periodo di transizione dall'asciutta alla lattazione. In questo periodo, che si estende da 15-20 giorni prima del parto a circa 7-10 giorni dopo, il metabolismo dell'animale cambia molto velocemente

e la difficoltà maggiore sta nel seguire gli aumenti dei fabbisogni con gli apporti alimentari. La chetosi è un parametro molto importante, ma va comunque associato al comportamento degli animali, in quanto specialmente con animali ad alta produzione, che salgono molto di latte immediatamente dopo il parto, risulta probabile un deficit energetico negativo con una conseguente mobilitazione dei grassi corporei che può evolvere nella produzione di corpi chetonici. Più che all'eliminazione si deve mirare al controllo della chetosi, limitando comunque il suo valore, ma prestando attenzione al comportamento degli animali. Fondamentale in questa situazione è il controllo della variazione di peso degli animali e la verifica

della loro sanità tramite il controllo della ruminazione che fornisce una diagnosi precoce degli eventuali problemi che possono insorgere.

Per quanto riguarda il rilevamento della chetosi sono disponibili invece diversi test diagnostici rapidi, dagli strip, per la misurazione dei livelli di betaidrossibutirrato (BHBA) nel latte o nelle urine direttamente in stalla, che richiedono una certa manualità per il campionamento e per la gestione dei dati, al controllo automatico per il BHBA tramite un vero e proprio laboratorio applicato all'impianto di mungitura (sia nella stazione di mungitura volontaria, sia in sala), che gestisce il campionamento del latte e la relativa analisi secondo un programma preimpostato.

Oltre alla misurazione del BHBA, il laboratorio automatico applicato ai robot o agli impianti di mungitura può fornire l'analisi dell'urea, che determina l'equilibrio della razione, la misurazione della lattato-deidrogenasi per evidenziare stati infiammatori ancora prima che si manifestino e il dosaggio del progesterone che contribuisce a identificare le anomalie ovariche come la possibile presenza di cisti luteiniche o follicolari e l'eventuale anaestro prolungato. I costi di installazione e di gestione del laboratorio automatico sono elevati e come alternativa si presenta il controllo della ruminazione. In realtà sarebbe da sviluppare un connubio

**L'ALLEVAMENTO
DIVENTA
PIÙ SOSTENIBILE**



STALLE PORCILAIE SILOS VASCHE BIODIGESTORI

Da sempre Paver guarda al futuro e fa ricerca, sempre attenta alle esigenze dell'agricoltura e dell'allevamento. Da oltre 50 anni progetta e produce sistemi per il **massimo comfort degli animali** e garantisce **elevate prestazioni** in termini di durabilità dei materiali, resistenza agli ambienti aggressivi, controllo delle temperature e compatibilità ambientale. Paveragri, leader di mercato, propone un sistema prefabbricato completo per l'allevamento: **stalle, porcilaie, sili orizzontali e verticali, vasche** per lo stoccaggio e la depurazione dei liquami e **biodigestori** per la produzione di biogas.

tra le due tecniche, in quanto la seconda ha costi più sopportabili e fornisce allarmi precoci, ma di carattere generale, mentre la prima fornisce indicazioni più precise.

Un sistema, che automatizzi la scelta delle bovine il cui latte deve essere analizzato sulla base degli allarmi dati dal controllo della ruminazione, potrebbe fornire informazioni più precise solo sugli animali problema, contendono quindi i costi.

Il controllo della ruminazione

La ruminazione è un indicatore diretto dello stato di salute della bovina, in funzione di ciò che ha mangiato e di quanto ha riposato.

Le vacche da latte ruminano 450-500 minuti al giorno; normalmente, nelle 24 ore le bovine passano circa un terzo del tempo (8-9 ore) a ruminare, 3 delle quali devono idealmente avvenire con l'animale sdraiato. Buona parte della ruminazione avviene di notte e durante il tempo di riposo pomeridiano. Un calo nel tempo di ruminazione denota una disfunzione oppure uno stato di malessere; al contrario, il ritorno della ruminazione alla normalità è un segnale dell'efficacia dei trattamenti effettuati.

La ruminazione può essere anche controllata volontariamente dalle bovine, che cessano di ruminare quando sono disturbate. Altre situazioni come il nervosismo, l'ansia (anche per la maternità), la malattia e il dolore si riflettono su una diminuzione della ruminazione. Il tempo di ruminazione scende notevolmente durante l'estro e appena prima e dopo il parto.

L'osservazione visiva della ruminazione è molto limitata, poiché essa avviene per una parte significativa durante la notte e durante la giornata è di norma limitata la disponibilità del personale a controllarla con la necessaria continuità.

Sono disponibili diverse applicazioni per il suo monitoraggio, con tag posti su collari o all'o-

recchio delle bovine che rilevano gli atti ruminativi e li trasmettono al software gestionale.

L'assistenza al parto

L'assistenza al parto è uno dei momenti critici dell'allevamento; la necessità dell'intervento diretto del personale non è frequente, ma l'osservazione è indispensabile, per intervenire se insorgono problemi e per assicurare al vitello il colostro nella prima ora di vita.

Sono disponibili diversi sistemi di monitoraggio, a partire dal controllo remoto tramite webcam, che però richiede la presenza di un operatore al video. Per ovviare a questo, possono essere utilizzati dei sensori applicati alla coda delle partorienti oppure che rilevano la dilatazione vulvare, che avvisano il personale dell'approssimarsi del parto; in questo modo il personale è libero di svolgere le altre attività e dedicarsi al parto solo nel momento dell'evento, controllando comunque periodicamente la webcam tramite pc, tablet o smartphone. Per i parti delle bovine allevate al pascolo può essere utilizzata un'applicazione con GPS, che indica le coordinate della posizione dell'animale interagendo con Google Maps.

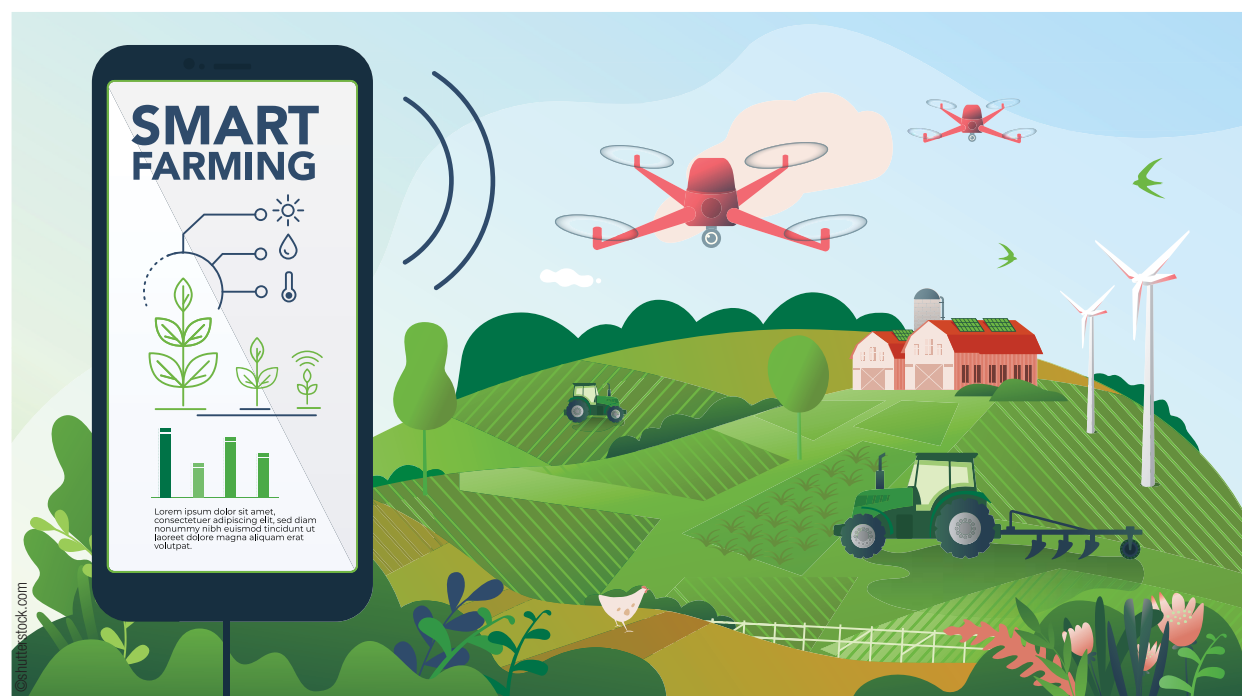
L'assistenza alle fecondazioni

I calori persi, per la mancata osservazione oppure perché silenti, provocano un oneroso allungamento dell'intervallo parto-concepimento e, per sopperire alla difficoltà delle rilevazioni visive, si sono sviluppati diversi sistemi. La rilevazione automatica dell'attività motoria (attivometria) è l'applicazione più diffusa. L'attività motoria delle bovine nella fase di estro aumenta di intensità dal 30% fino al 200%; al contrario, in un animale con problemi patologici, si riduce significativamente.

Il dispositivo per la rilevazione dell'attività può essere posto al piede dell'animale oppure sul collare; in questo caso la rilevazione dell'attività motoria è basata sulla rilevazione dei movimenti della testa, fornendo un quadro più completo. Il passaggio dell'informazione dall'attivometro al programma di gestione avviene quando l'animale è in prossimità all'antenna ricevente, che può essere la medesima utilizzata per l'identificazione degli animali in mungitura, con uno scarico di dati discontinuo in corrispondenza alla mungitura (due o tre volte al giorno) oppure possono essere predisposte una o più antenne specifiche. In questo caso

le informazioni sono continue e maggiori (ora di inizio del calore, durata del medesimo), con un'individuazione migliore del momento per inseminare la bovina e con l'evidenziazione di eventuali comportamenti anomali che possono essere ricondotti a problemi metabolici. Lo scarico dei dati registrati dal dispositivo di rilevamento può avvenire con intervalli costanti di circa un'ora. Anche nel caso di scarico dei dati in corrispondenza della mungitura è possibile ottenere informazioni dettagliate sul comportamento dell'animale nel corso della giornata tramite sistemi che raggruppano le informazioni in pacchetti di poche ore ciascuno. La precisione aumenta se l'attivometria viene associata al controllo della ruminazione, consentendo di individuare il momento più corretto per la fecondazione ed evidenziando i falsi calori.

Il controllo delle variazioni della ruminazione consente di ottenere informazioni per la rilevazione dei calori anche quando l'attività motoria è particolarmente ridotta, come nei periodi più caldi. Attivometria e controllo della ruminazione dovrebbero essere estesi anche alla rimonta, di norma tenuta meno sotto controllo rispetto alle vacche.



La combinazione con il laboratorio mobile aumenterebbe ulteriormente l'assistenza alle fecondazioni grazie alla misurazione del beta-idrossibutirrato e del progesterone, che permettono di valutare l'idoneità dell'animale all'inseminazione tramite l'unione delle informazioni relative allo stato ovarico con quelle rilevanti il deficit energetico della vacca.

Il controllo delle condizioni corporee

La valutazione della condizione corporea degli animali (BCS) consente di controllarne la variazione in relazione prima allo sviluppo e poi alla fase produttiva. I momenti principali per il monitoraggio sono lo svezzamento del vitello, il periodo di fecondazione della manza, 100 giorni prima del parto, 15-20 giorni e al parto; successivamente al parto, il controllo dovrebbe avvenire settimanalmente per i primi 15-20 giorni, quindi ripetuto al momento del primo calore utile o fecondazione, poi

a 120 giorni e infine alla successiva messa in asciutta, con la ripetizione all'inizio dello steaming up e quindi nuovamente al parto. Più si limitano i picchi positivi e negativi, più sono stabili le condizioni corporee, sanitarie e metaboliche degli animali. La valutazione manuale è agevole ma soggettiva, per cui la rilevazione di variazioni può essere poco attendibile se effettuata da personale diverso.

La parte più impegnativa è l'annotazione dei valori su un software. L'utilizzo di uno scanner a ultrasuoni per la determinazione del BCS agevola e standardizza l'operazione di rilevazione e i dati possono essere inviati o scaricati direttamente sul software; una completa interpretazione necessita però della correlazione con i giorni di lattazione oppure con lo stadio di crescita o di asciutta.

Esistono applicazioni, al momento abbinate principalmente alle stazioni di mungitura volontaria, che rilevano automaticamente e giornalmente il BCS di ogni vacca. Il sistema consi-

ste in una telecamera montata sul cancello di uscita del robot ed effettua un'immagine 3D del posteriore della vacca. L'immagine viene analizzata con un software che determina la quantità di grasso di copertura della regione lombare e della groppa, calcolando il BCS per poi trasmetterlo al pc aziendale, dove un gestionale fornisce i grafici relativi al singolo animale, al gruppo e all'intera mandria. Il programma di gestione può inviare una notifica se lo score di una vacca scende al di sotto di un determinato livello. Il costante monitoraggio può inoltre assicurare che le vacche abbiano la condizione ideale all'inseminazione e al parto.

Altro sistema per la valutazione del peso dell'animale è l'impiego delle bilance automatiche poste nei punti di passaggio degli animali. Con i relativi software di calcolo si può valutare non solo la curva di accrescimento della manza e quella relativa alla lattazione e all'asciutta della vacca, ma anche le variazioni nell'ingestione di alimento. Il dato deve

considerare le variazioni dell'assunzione di acqua e delle deiezioni (feci e urine) espulse.

La mungitura

Le operazioni di mungitura e la funzionalità dell'impianto possono essere valutate con il monitoraggio dei tempi di attesa e preparazione, del flusso di latte, dei tempi di stacco. L'incidenza delle curve bimodali, ottenibile tramite il controllo elettronico del flusso del latte durante la mungitura, è un parametro immediato per la valutazione di questa funzionalità ed è un elemento essenziale per la gestione generale della mungitura.

Altre applicazioni possono aiutare nella gestione delle operazioni di mungitura. La separazione automatica del latte mastitico, antibiotato e del colostro evita il rallentamento del tempo di mungitura e toglie al mungitore la responsabilità di dividere il latte non idoneo alla consegna. Il controllo elettronico della mandria consente di individuare gli animali problema e di gestire agevolmente gli interventi per le cure o di routine (fecondazioni, mascalcia) con la presenza di box di separazione serviti da cancelli a due vie per la selezione automatica dopo la mungitura.

Alcune app sono disponibili anche per la stabulazione fissa, dall'identificazione degli animali munti alla posta alla registrazione dei dati relativi alla mungitura, utilizzati poi da software che forniscono report sulle produzioni, sullo stato di salute delle bovine e sui presunti calori. Il controllo dell'attività ruminale consente di ottenere anche con questa tipologia di stabulazione delle informazioni sulla rilevazione dei calori e sullo stato dell'animale, anche se in questo caso le informazioni sono meno precise.

L'osservazione del comportamento

La localizzazione degli animali all'interno della stalla consente



di ottenere informazioni molto importanti riguardo alla salute degli animali e alla gestione dell'ambiente. Individuare la frequenza dell'accesso alla mangiatoia risulta particolarmente importante specialmente nei gruppi dove si ha un minore controllo dell'animale, come nel gruppo delle asciutte e del parto. In questi gruppi l'accesso frequente alla mangiatoia è fondamentale per gestire al meglio l'ingestione di sostanza secca soprattutto nelle fasi finali della gravidanza, quando il ruminante perde spazio a favore del feto.

Le condizioni ambientali nei gruppi non produttivi quali le asciutte, così come nelle vacche a bassa produzione, possono influire sulla frequenza dell'accesso alla mangiatoia, in quanto i ridotti fabbisogni degli animali creano una condizione di minore necessità di assunzione di alimento che in situazioni particolari, come nelle stagioni fredde e umide, oppure con la presenza di spazi aperti che dividono la lettiera dalla mangiatoia, o ancora per la ridotta luminosità e il fotoperiodo negativo, porta la bovina a una riduzione del movimento verso la mangiatoia, preferendo starsene tranquilla in lettiera una volta assunto un minimo di alimento che gli toglie la fame.

Questa condizione può essere particolarmente pericolosa per gli animali che si preparano al parto ed è necessario intervenire su ambiente e gestione, in

modo da stimolare gli animali ad andare ad assumere alimento: programma di illuminazione in modo di garantire i 300 lux per almeno 16 ore al giorno, eventuale intervento diretto da parte degli addetti di stalla per mandare gli animali più volte in mangiatoia durante la giornata, correzione della dieta e soprattutto della frequenza di avvicinamento della miscelata o degli alimenti alla mangiatoia, utilizzo di prodotti molto appetibili, come l'estratto di malto o altri zuccheri che fungono da richiamo per gli animali.

La verifica della frequenza degli animali in mangiatoia tramite webcam, microfoni per il controllo dei rumori e sensori applicati sui collari che comunicano con il sistema di rilevazione posizionato sul muretto porta catture, oltre a indicare l'eventuale necessità di intervenire sull'alimentazione sia per la composizione della dieta, sia per le modalità di somministrazione, sia per la frequenza di avvicinamento alla mangiatoia, consente di individuare problemi del singolo animale oppure del gruppo, in questo ultimo caso di norma legati alla gestione e all'ambiente. Il controllo dei rumori tramite microfoni consente anche di evidenziare colpi di tosse e relative patologie respiratorie.

Il comportamento degli animali evidenzia diversi punti critici a partire da quelli legati alle condizioni ambientali di tem-

peratura, ventilazione e illuminazione. L'ammassamento degli animali in zone limitate rispetto alla disponibilità di spazio, sia in lettiera che in cuccetta, può essere dovuto alla scarsa ventilazione, all'eccessiva insolazione e temperatura in alcune zone della stalla, alla presenza di insetti succhiatori come la mosca cavallina quando la concentrazione degli animali avviene principalmente nelle ore calde del pomeriggio, oppure le zanzare, se il problema si verifica nelle ore serali. La concentrazione nelle zone buie può essere legata anche a un'irregolare e disomogenea luminosità degli ambienti, con eccessiva esposizione alla luce di alcune parti e buio nelle altre, situazione che provoca parecchio fastidio agli animali che tendono a spostarsi nelle zone più buie.

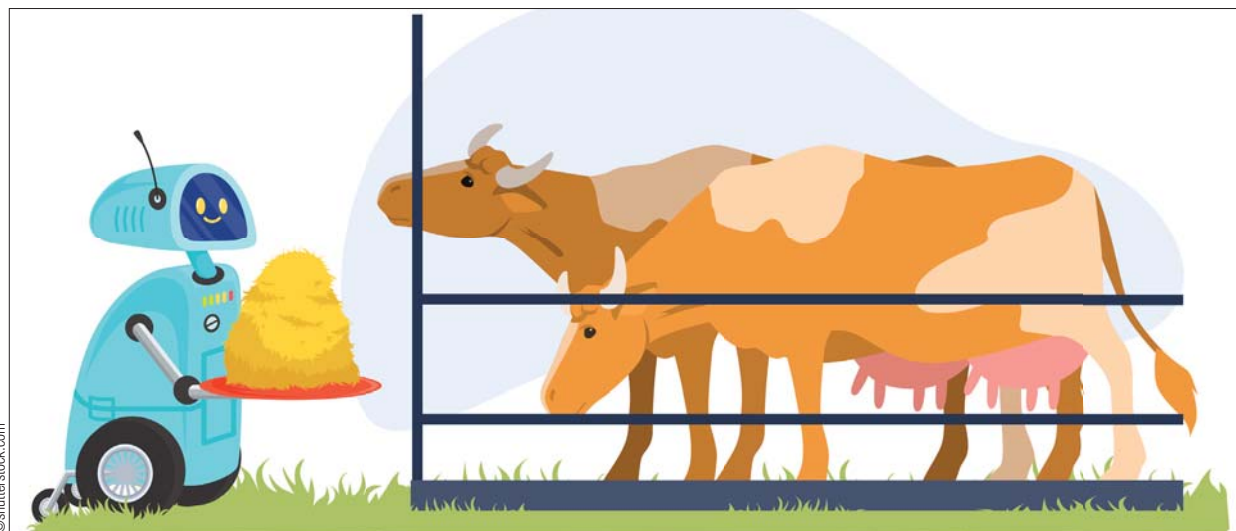
L'attivometria non solo evidenzia i calori, ma anche il comportamento generale delle bovine durante la giornata. Con l'abbinamento al controllo della ruminazione e a sensori collocati in stalla, che rilevano in modo continuo la posizione di ogni capo, si ottengono informazioni dettagliate sul comportamento degli animali, sul tempo passato in cuccetta, in piedi, in mangiatoia, a ruminare o a riposare. Sulla base di questi parametri e dell'attività ruminatoria (tempo generale di ruminazione, tempo di ruminazione da sdraiate, atti ruminativi al minuto) si ottiene un quadro completo della condi-

zione generale della mandria e si evidenziano facilmente i soggetti con problemi.

Una difficoltà nell'installazione dei diversi sistemi di attivometria e soprattutto di controllo (ruminazione, posizione, rumori) è la compatibilità con eventuali software già presenti in allevamento, solitamente collegati all'impianto di mungitura. Diversi sistemi sono liberi e possono essere installati indipendentemente dal sistema operativo abbinato all'impianto di mungitura, ma di norma aumentano i costi in relazione ai tag aggiuntivi da applicare agli animali, alle antenne, alle altre parti componentistiche e al programma operativo e soprattutto può essere problematica l'integrazione tra i diversi programmi.

Il controllo dell'ambiente

Nell'ambito delle priorità all'interno dell'allevamento si tende a dare l'importanza principale all'alimentazione, alla gestione sanitaria e alla genetica, spesso mettendo in secondo piano l'ambiente, che in realtà condiziona pesantemente il risultato tecnico ed economico dell'azienda. Il controllo ambientale viene effettuato a partire dal rilevamento dei dati di temperatura e umidità all'interno dei ricoveri e intervenendo anche automaticamente sulla ventilazione naturale e artificiale, oltre che sul raffrescamento diretto degli animali. Anche in questo caso il controllo può essere esteso agli animali, in modo da verificare che i sistemi e i parametri impostati per il controllo ambientale siano efficienti; questo può avvenire con l'inserimento di sonde vaginali che rivelano la temperatura nei diversi momenti della giornata degli animali, non necessariamente su tutti i capi presenti, ma su un semplice campione. Questo consente di evidenziare quali sono le fasi della giornata più critiche per l'animale. Di norma questa operazione viene effettuata all'avvio dell'utilizzo degli impianti per effettuarne la regolazione, ma rimane un'o-



perazione importante anche in seguito, per regolare l'ambiente puntualmente e per valutare gli effetti produttivi e riproduttivi sugli animali, in correlazione con le altre informazioni provenienti dall'allevamento. Questo è importante per valutare anche l'economicità dell'intervento, non tanto per l'installazione, quanto per il funzionamento per i consumi energetici e idrici elevati.

L'identificazione degli animali

La sensoristica in allevamento origina dall'identificazione degli animali per il riconoscimento delle bovine alla mungitura e per la rilevazione dei dati relativi. Alla semplice rilevazione del quantitativo di latte prodotto si sono progressivamente aggiunti i controlli dell'attivometria, la registrazione del flusso di mun-

gitura, la ruminazione e gli altri sistemi di controllo disponibili. Lo sviluppo delle tecnologie digitali sta ora aprendo verso nuovi orizzonti che non sono più solamente tecnici, ma anche di promozione e sociali.

L'identificazione degli animali tramite microchip sottocute consente di riconoscere gli animali in qualsiasi punto essi si trovino dell'allevamento, quindi non solo al momento della mungitura, aumentando la facilità di identificazione delle medesime delle bovine per trattamenti, interventi veterinari e altro, riducendo sensibilmente i tempi di ricerca e identificazione manuale degli animali, attività che rappresenta un vero punto morto nella gestione del personale di stalla.

A parte questo si può creare una vera e propria carta d'identità digitale che accompagna l'animale



Agente ufficiale


DANBRED
per tutto il territorio nazionale

Porktrade Group srl
Via Marconi 23/D Poncarale (Bs)

Contatti:
+39 348 2428108
+39 345 4556721
servizioclienti.pgs@gmail.com

Social:
Facebook: Porktrade Group
Instagram: porktrade.group

Consegniamo direttamente dalla Danimarca i migliori soggetti da riproduzione



in ogni fase e anche il prodotto finale, rispondendo all'esigenza sempre più manifesta nei consumatori di avere un'informazione completa e precisa del prodotto che sta consumando. Inoltre, si deve considerare quanto lo sviluppo delle tecnologie digitali sia diventato uno dei criteri principali della politica comunitaria, compresi gli strumenti di aiuti economici alle aziende. Si parla di portare le aziende agricole e zootecniche alla digitalizzazione completa entro un decennio e questo comporta per l'allevatore e per gli agricoltori in genere di affrontare quello che ancora oggi è visto come uno spettro, cioè quello del controllo puntuale e globale dell'intero ciclo produttivo.

È inutile non considerare quanto spesso le normative siano difficili da rispettare e in netto contrasto con una semplificazione del lavoro, che sarebbe invece opportuna, se non necessaria, e come proprio la digitalizzazione, concepita forse da menti non proprio pratiche, abbia complicato la vita a imprenditori e tecnici, penalizzandoli nella mole di lavoro aggiuntivo richiesta, non corrisposta da un miglioramento dei tempi di risposta burocratici. La conseguenza è che le operazioni non sempre sono in linea con quanto imposto, ma lo sviluppo o anche il semplice

proseguo dell'attività agricola e zootecnica soprattutto richiedono sempre più trasparenza proprio per contrastare i movimenti, le campagne e gli atteggiamenti di una parte di opinione pubblica, che portano a demonizzare l'attività in modo sicuramente insensato e sconsiderato, che però purtroppo ha un effetto non trascurabile sull'opinione pubblica generale. Una registrazione completa che oggettivamente e non soggettivamente identifica tutta la produzione può rispondere ad almeno parte dei dubbi del consumatore su come viene effettuata la produzione, magari coinvolgendolo per fargli apprezzare gli sforzi che vengono fatti non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche nel ricercare soluzioni che siano sempre più sicure. Sicuramente non basterà la disponibilità di un'informazione completa, ma servirà una promozione forte; questo forse è il punto debole del rapporto tra allevamento e opinione pubblica, situazione probabilmente anche pilotata proprio perché ci sono dei punti non del tutto chiari che si fa difficoltà ancora oggi da affrontare.

Sarà un notevole sforzo perché allo sviluppo delle tecnologie digitali bisognerà accompagnare una serie di interventi che rendono sicura e promuovibile

l'azienda dal punto di vista ambientale, dal benessere animale alla riduzione dell'inquinamento e dei consumi idrici ed energetici. Servirà un ulteriore sforzo economico, ma probabilmente è l'unica strada che consentirà di proseguire l'attività zootecnica.

Il controllo remoto

I software di archiviazione, elaborazione e gestione dei dati raccolti dai diversi sistemi di controllo sono di norma installati sul computer centrale, che può funzionare da vero server per altri dispositivi (smartphone, tablet e altri pc), che possono essere collegati in rete, via wireless o in Internet.

In questo modo la situazione aziendale può essere controllata a distanza non solo dall'allevatore, ma anche dagli altri operatori che collaborano nella gestione dell'allevamento. Si può anche accedere a un terminale centrale, nel quale possono intervenire sia i tecnici aziendali, sia il personale dell'azienda che fornisce assistenza al programma.

Il sistema può mettere a confronto i dati relativi a produzione, fertilità e salute di più allevamenti, fornendo una base di confronto per il singolo allevamento rispetto alla media di un pool di aziende.

E quindi?

Il controllo degli animali con la sensoristica di precisione è costituito dalla raccolta dati e dalla loro analisi; l'utilizzo di algoritmi sempre più precisi e complessi consente di unire i diversi dati che arrivano dai sistemi di rilevazione, fornendo informazioni sempre più complete. Il limite che si rileva nella gestione informatica dell'azienda sta nell'individualismo dei singoli sistemi, in quanto ognuno di essi rappresenta un circuito chiuso in sé stesso, che non dialoga con gli altri sistemi se non con un'estrazione dati semplice sui programmi gestionali più comuni, come excel o in pdf.

L'azienda oggi può disporre di svariati sistemi di monitoraggio, dalla gestione di campagna, magazzini, alimentazione, genetica, sanità, controllo ambientale, fino ai sistemi di rilevazione sugli animali. Su tutte le informazioni raccolte e dalle risposte fornite si possono basare le decisioni da intraprendere, senza però dimenticare la parte più importante per un'attività, ovvero quella economica.

Tutte queste informazioni rimangono però a comparti stagni, ognuna parla per sé all'interno della sua cella; magari le informazioni sono molto dettagliate, ma difficilmente vengono messe in correlazione con quelle provenienti da altre celle. La possibilità di correlare le informazioni provenienti da diverse celle con un sistema che dialoghi con le varie applicazioni sarebbe uno strumento eccezionale per la gestione generale.

Fondamentale però è la precisione, per evitare decisioni errate anche importanti.

Un sistema di valutazione elaborato su un numero elevato di aziende consente di portare il sistema a un'ottimizzazione elevata, riducendo eventuali errori creati da valutazioni individuali sulle diverse informazioni o da sistemi informatici con una relativa ridotta attendibilità per il numero scarso di situazioni analizzate. •



LA GESTIONE SANITARIA NELL'ALLEVAMENTO DELLA BOVINA DA LATTE

di *Diego Bottini*

Dal periodo in cui è uscita la prima edizione, ci sono stati cambiamenti significativi nel settore zootecnico. Il mercato ha selezionato in modo ulteriormente drastico le aziende zootecniche. Gli allevamenti odierni, nella maggior parte dei casi, hanno consistenze più elevate e sono meglio strutturati. Più attenzione è posta alla biosicurezza e, in modo marcato negli ultimi anni, al benessere animale. L'imprenditore zootecnico, oltre che produttore di alimenti per l'uomo, è consapevole di essere responsabile delle condizioni di allevamento della propria azienda. Al benessere animale, dunque, è dedicato un nuovo capitolo di questo manuale. Dal punto di vista delle malattie infettive, invece, la situazione sul territorio nazionale è in genere migliorata relativamente alle malattie soggette a profilassi obbligatoria, mentre sta crescendo l'attenzione in modo particolare verso la paratubercolosi e la Blue Tongue.

€ 22,00*

formato: 15x21 - broccura
180 pagine - illustrato



ALLEVAMENTO DEL VITELLO - Da zero a sessanta giorni

di *Marco Cardelli*

La gestione di vitelle e manze è sovente «avventurosa» e solo pochi allevatori si preoccupano di rilevare alcuni dati essenziali, quali il peso e la statura al garrese, indispensabili per tenere sotto controllo il processo di accrescimento. Il motivo in fondo è sempre lo stesso: la vacca in lattazione offre un riscontro pressoché istantaneo a ogni intervento di carattere alimentare o gestionale, mentre per quanto riguarda la rimonta i vantaggi e gli svantaggi si palesano con notevole ritardo. Il tempo che stiamo vivendo non è facile, ma l'allevamento del bestiame da latte può ancora avere un futuro, a condizione che vi siano corretta informazione, attenta programmazione e puntuale messa in pratica delle informazioni che la ricerca ormai quotidianamente propone.

€ 18,00*

formato: 15x21 - broccura
164 pagine - illustrato



GUIDA PRATICA AGLI INSILATI SECONDA EDIZIONE AGGIORNATA

di *Massimiliano Paganini*

Aggiornamenti sulla ricerca e consigli pratici di campo sulle tecniche di insilamento dei foraggi. Dalla gestione in campo alla raccolta, arrivando fino alla conservazione in trincea o in rotoballe fasciate, una review su cosa fare e come farlo.

€ 18,00*

formato: 15x21 - broccura
152 pagine - illustrato



SVILUPPI FUTURI DELLA SELEZIONE NELLE RAZZE BOVINE E BUFALINE

di *Fabiola Canavesi*

Uno sguardo a come sarà la bovina da latte di domani alla luce della ricerca più aggiornata. Benessere, sostenibilità, resistenza alle malattie sono le nuove parole d'ordine per la selezione e l'allevamento, ma sempre in un'ottica di sostenibilità economica dell'allevamento.

€ 18,00*

formato: 15x21 - broccura
144 pagine - illustrato

SCONTO 5%
PER GLI ABBONATI
Sconto 5% limite massimo
consentito dalla legge



BATCH MILKING

DeLaval VMS™ V300, una prospettiva diversa al futuro della mungitura automatica

Sempre meno allevamenti, ma con mandrie sempre più grandi: questa è ormai la tendenza che continua a livello mondiale. Aumenta quindi la richiesta di soluzioni di mungitura automatica performanti per garantire la massima efficienza aziendale.

DeLaval amplia la sua offerta per soddisfare le necessità degli allevatori di grandi mandrie proponendo una soluzione alternativa alle giostre o ai robot di mungitura in configurazione tradizionale: l'utilizzo della mungitura robotizzata DeLaval VMS™ V300 in configurazione Batch Milking, che offre una prospettiva diversa al futuro della mungitura automatica su larga scala.

Questa nuova configurazione riduce drasticamente l'impiego di manodopera, in quanto l'operatore dovrà semplicemente accompagnare i gruppi di animali in un'area di attesa correttamente dimensionata. Da qui gli animali accedono volontariamente ai robot DeLaval VMS™ V300 dove vengono munti con tutti i benefici della mungitura automatica: massimo benessere e produttività degli animali grazie a una routine corretta e costante e alla mungitura e preparazione quarto per quarto. Mediante l'utilizzo di cancelli automatici di selezione, la gestione della mandria è estremamente semplificata, poiché in automatico gli animali raggiungono l'area desiderata, che si tratti di un'area di separazione per eventuali trattamenti, diagnosi o fecondazioni o di ritorno al loro gruppo originale, il tutto senza la neces-



sità di manodopera aggiuntiva. Il corretto dimensionamento del sistema è fondamentale per massimizzare il flusso degli animali e garantirne il benessere con tempi di attesa minimi e qualità di mungitura elevata e consistente. Le aziende che già lavorano su configurazioni di mungitura convenzionale possono passare senza problemi alla mungitura con DeLaval VMS™ V300 in configurazione Batch Milking, mantenendo molte delle loro routine e pratiche familiari, ma massimizzando la gestione di un elevato numero di animali. La soluzione DeLaval VMS™ V300 in configurazione Batch Milking è flessibile e può essere facilmente adattata nel tempo per seguire l'evoluzione delle



varie aziende agricole, che tendono ad aumentare di dimensioni. È in questo contesto che la Cooperativa Libertà e Lavoro a

Ravenna sceglie di mungere i propri animali con 12 robot di mungitura DeLaval VMS™ V300 in configurazione Batch Milking. Un progetto notevole



e all'avanguardia implementato dalle concessionarie DeLaval Alfa System di Montichiari (BS), in collaborazione con Chiesa Attrezzature Zootecniche di Budrio (BO). “Abbiamo scelto i robot DeLaval perché ci piace molto l'accurata e precisa prepa-

razione della mammella prima della mungitura. Grazie alla configurazione Batch Milking, una volta che le vacche sono accompagnate in sala di attesa sono libere di scegliere in quale robot farsi mungere e sono invogliate da mangime molto appetibile,

rispettando il loro benessere”, ci spiega il Direttore Generale della Cooperativa Agricola Libertà e Lavoro. “Inoltre, riteniamo che la configurazione Batch Milking è ciò che meglio si adatta per mandrie medio-grandi come la nostra, in quanto garantisce una gestione davvero semplificata”. Avviare una mandria abituata alla mungitura in sala con così tanti robot è un momento importante e delicato.

“La cosa più bella è che il robot riconosce in automatico la posizione dei capezzoli, la memorizza e ne segue il cambiamento durante la lattazione, garantendo un attacco molto veloce e preciso.

Gli animali sono più calmi e non abbiamo dovuto riformarne. E questo è fondamentale quando si mungono tante vacche. Grazie alla App InControl™ DeLaval dedicata possiamo controllare la mun-

gitura di ogni robot in tempo reale direttamente dal nostro telefono. E se qualcosa non va la App InControl™ DeLaval ce lo segnala e possiamo intervenire subito, senza rallentare il flusso di animali e la mungitura dei vari gruppi.”

Ad oggi sono circa 500 le vacche munte dai 12 DeLaval VMS™ V300 in Batch Milking. L'obiettivo è quello di raggiungere 700 vacche e 14 robot VMS e una produzione di 100.000 ettolitri di latte, rispetto agli attuali 83.000. La scelta del sistema di mungitura DeLaval VMS™ V300 in configurazione Batch Milking è stata un passo importante nella serie di investimenti effettuati da questa azienda, un passo strategico nell'adeguamento e nell'ammodernamento della stalla per avere le massime condizioni di efficienza lavorativa insieme al massimo benessere per le vacche. •

Il nuovo sistema automatizzato

Batch Milking: La mungitura robotizzata che aumenta igiene e produttività

- Adatto a mandrie di grandi dimensioni
- Riduzione significativa della manodopera
- Routine di mungitura costante e precisa
- Controllo globale della salute di ogni singola bovina
- Assistenza garantita 24/7 da parte dei nostri tecnici specializzati

CONTATTACI
+ 39.030.99.60.010


AlfaSystem

www.alfasystemsrl.com



Inquadra il QR Code
con il tuo smartphone e guarda
la mungitura robotizzata in azione!

GESTIONE DEI LIQUAMI

L'innovazione a Cremona passa da Rota Guido che presenta due impianti rivoluzionari

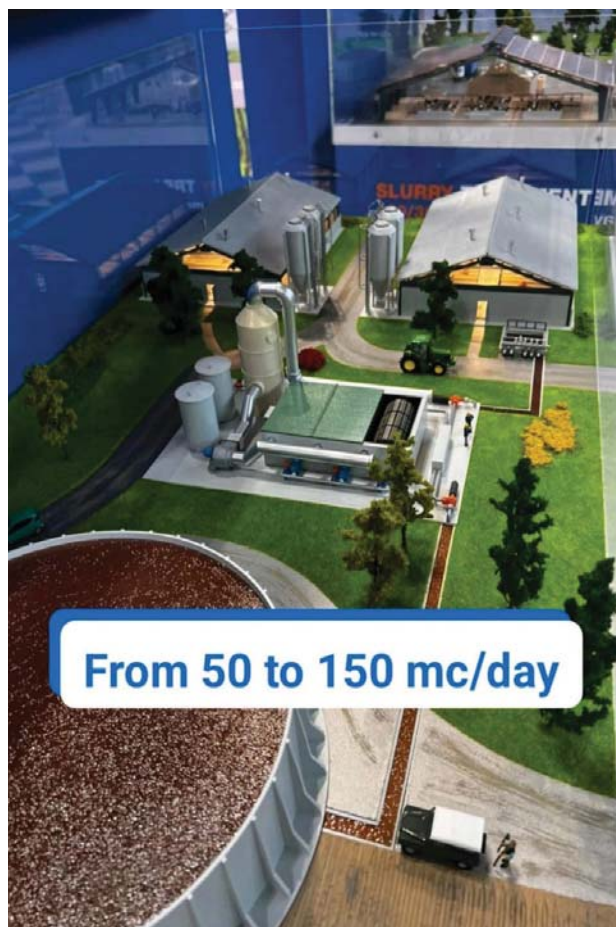
Negli effluenti zootecnici, l'azoto si trova principalmente sotto forma di ammoniaca (NH_3) e ione ammonio (NH_4), che si mantengono in equilibrio tra loro, oltre che in forma organica, come proteine e altri composti a base di azoto e carbonio.

Questi composti organici vengono degradati biologicamente fino a trasformarsi nelle forme di azoto ridotto (NH_3 e NH_4). La somma tra azoto organico, ione ammonio e ammoniaca costituisce l'azoto totale (Ntot). Rota Guido propone due tipi di impianti per il trattamento degli effluenti, progettati per rispondere alle norme più stringenti, come quelle previste per le zone vulnerabili dalla Direttiva Nitrati.

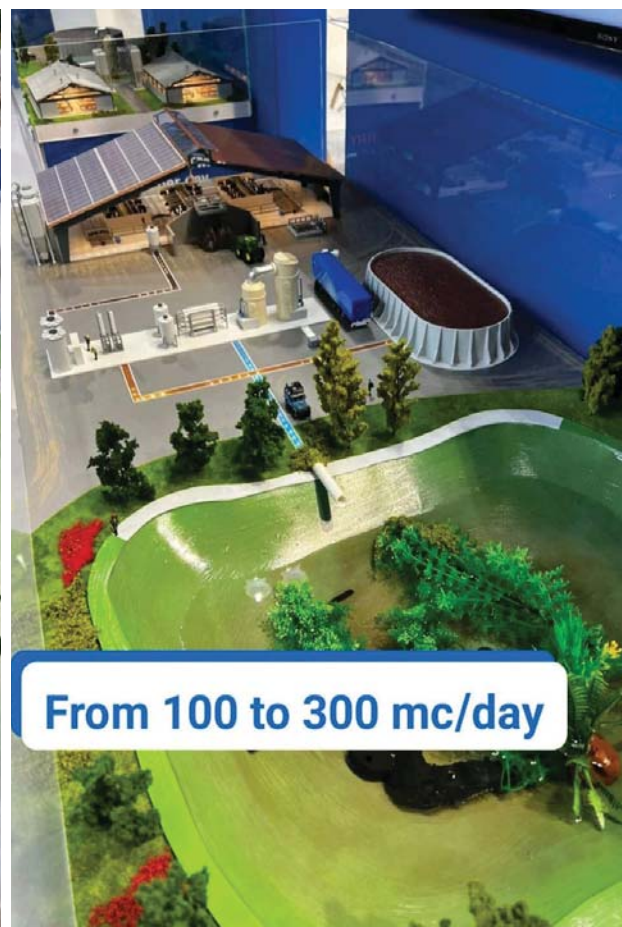
Questi impianti rappresentano un approccio innovativo alla gestione del digestato proveniente da impianti di biogas e biometano, integrando le esigenze ambientali, economiche e di benessere del territorio.

I principali obiettivi di questi impianti sono:

1. ridurre il carico di nutrienti, in particolare l'azoto, presente nei liquami o nel digestato;
2. ottenere solfato ammonico come concime minerale liquido;
3. produrre acqua purificata idonea allo scarico in corpi idrici superficiali;
4. promuovere un modello sostenibile per la gestione dei reflui zootecnici o del digestato;
5. alimentare i digestori, quando presenti, con digestato concentrato, ricco di sostanza organica ma a basso contenuto di azoto.



From 50 to 150 mc/day



From 100 to 300 mc/day

Due impianti con tecnologie modulari

Entrambi gli impianti utilizzano tecnologie modulari e si distinguono per il tipo di processo impiegato.

Il **primo impianto** si articola in quattro fasi. La prima fase prevede una separazione solido-liquido. Successivamente, si procede con un trattamento innovativo che utilizza membrane vibranti anti-sporcamento. La terza fase consiste in un sistema di strippaggio-scrubber, che produce solfato ammonico (pari a circa il 5% del volume in ingresso). Infine, nell'ultima fase,

un sistema di osmosi inversa con membrane a spirale riduce il volume iniziale del liquido di almeno il 55%, generando acqua purificata idonea allo scarico.

Il **secondo impianto** è un sistema di strippaggio orizzontale progettato per prevenire l'intasamento, operando senza la necessità di utilizzo continuo di prodotti chimici. Anche in questo caso, nella sezione finale di scrubber, viene prodotto solfato ammonico utilizzando acido solforico.

I vantaggi di questi impianti sono significativi e includono un ridotto consumo di energia elettrica, l'assenza di prodotti chi-

mici durante il funzionamento, il recupero di liquido riutilizzabile negli impianti di digestione anaerobica e il rispetto dei limiti imposti dalla Direttiva Nitrati nelle zone vulnerabili. Inoltre, questi sistemi riducono i costi di spandimento nei campi, grazie alla produzione di solfato ammonico, un concime minerale liquido utilizzabile al 100% in sostituzione dei fertilizzanti chimici convenzionali o commercializzabile come fertilizzante in conformità con il D.lgs. 75/2010 (decreto fertilizzanti) e il regolamento europeo FPR 2019 (*Fertilizing Product Regulation*) 2009/2019. •

NOVITÀ

ZOOTECNIA DI PRECISIONE E TECNOLOGIE INNOVATIVE IN ALLEVAMENTO

A CURA DI **Fabio Abeni** | **Eleonora Nannoni** | **Anna Sandrucci**



**SCONTO
5%
PER GLI ABBONATI**
Sconto 5% limite massimo
consentito dalla legge

Autori:

F. Abeni, E. Nannoni, A. Sandrucci, C. Aquilani, D. Bergero, U. Bernabucci, G. Borreani, P. Bulgarelli, G. Campanile, D. Cavallini, V. Cesari, A. Costa, A. Cotticelli, E. D'Agaro, M. De Marchi, P. De Palo, C. Dimauro, A. Fantini, C. Ferrari, A. Formigoni, A. Gastaldo, G. Grilli, V. Lopreiato, F. Luzi, L.M.E. Mammi, G. Marchesini, R. Matera, S. Mattiello, A. Menghi, L. Nanni Costa, G. Neglia, G. Niero, B. Padalino, F. Piccioli Cappelli, G. Presti, G. Provolo, C. Pugliese, F. Raspa, V. Redaelli, F. Riva, A. Salzano, C. Sermoneta, L. Serva, G. Sorlini, F.M. Tangorra, I. Toschi, E. Trevisi, E. Valle, G. Visentin, A. Zecconi, M. Zucali

L'opera "Zootecnia di precisione e tecnologie innovative in allevamento" rappresenta l'eccellente frutto del lavoro di 51 studiosi di varie discipline afferenti alle scienze zootecniche, coordinato dalla commissione di Studio "Precision Livestock Farming" (responsabile Dr. Fabio Abeni) dell'Associazione per la Scienza e le Produzioni Animali (ASPA).

Il testo si articola in tre sezioni: la prima di carattere introduttivo, la seconda sulle applicazioni tecnologiche e la terza inerente agli aspetti peculiari della zootecnia di precisione nelle diverse specie di interesse zootecnico.

L'opera fornisce un quadro ampio e aggiornato dei vari aspetti della zootecnia di precisione e costituisce un ottimo testo per i ricercatori che vogliono approfondire le loro conoscenze, per i tecnici che vogliono aggiornare il proprio bagaglio culturale e per gli studenti dei corsi di laurea che trattano materie zootecniche.

PER ORDINARE IL VOLUME



direttamente on line sui siti
www.pointvet.it - www.tecnichenuove.com



inviando una mail a: **diffusionelibri@pointvet.it**



telefonando allo 02/60 85 23 32
(dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00)

Edizione **2024**

Brossura, 160x240 mm

536 pagine

Prezzo di copertina: € 30,00

Prezzo abbonati*: € 28,50



POINT VÉTÉRINAIRE ITALIE

Via Eritrea 21 - 20157 Milano | **www.pointvet.it**

EVENTI DI QUALITÀ NELLA TRE GIORNI CREMONESE

Convegni, workshop, seminari e incontri per fare il punto sulla filiera

È un programma di grandissima qualità quello che caratterizza la 79esima edizione di Fiere Zootecniche Internazionali, la kermesse che andrà in scena a CremonaFiere dal 28 al 30 novembre 2024.



Come nella tradizione collaudata di CremonaFiere, il programma eventi costituisce un vero e proprio fiore all'occhiello per la rassegna, che vede anche – come è noto – una sessione di mostre zootecniche molto qualificata con uno show internazionale di grandissimo livello (sono iscritti 800 animali provenienti dai migliori allevamenti europei) e una vetrina espositiva che permetterà ai visitatori di farsi un'idea completa delle novità e delle tendenze relativamente a tutto ciò che il mercato offre per il comparto. Il programma eventi 2024 presenta conferme e novità in un quadro di collaborazioni di qualità: un itinerario di aggiornamento e formazione per il visitatore professionale che potrà in poco tempo prendere atto delle più attuali problematiche e delle più efficaci soluzioni tecniche e gestionali. Il tutto in un contesto d'avanguardia che garantirà una visione prospettica della realtà zootecnica e di tutto il comparto agroalimentare.

Convegni e formazione

Ancor più degli altri anni il programma convegni 2024 affronta tutti i temi più attuali e controversi del dibattito zootecnico in maniera approfondita e attraverso l'intervento di interlocutori specializzati di livello internazionale, confermando la funzione di **think tank** della mostra.

Il **management dell'allevamento e la gestione e del benessere animale** sono affrontati attraverso diversi momenti di approfondimento che puntano a mettere in luce le possibilità offerte sia dalle nuove tecnologie, sia dalle competenze scientifiche più moderne nell'ambito della gestione della mandria dell'allevamento da latte, ma anche per quanto concerne la trasformazione in prodotti di qualità.

Su questo fronte, CremonaFiere ha valorizzato in questa edizione le collaborazioni già in essere da diversi anni (come ad esempio quello con Sivar, Crea e Univer-

sità Cattolica), introducendone anche nuove, come ad esempio quella con l'Università di Padova.

Ovviamente, gli **aspetti economici** assumono particolare rilevanza per il mondo agricolo, soprattutto in questo momento caratterizzato da forti criticità per alcuni comparti agroalimentari a causa dell'andamento climatico della campagna appena conclusa: ad essi sono riservati diversi momenti di approfondimento sviluppati, anche in questo caso, con partner consolidati, ma anche con realtà diverse, come ad esempio Clal.it, che con un convegno dedicato appunto al mercato del latte, approfondirà attraverso gli interventi di relatori internazionali, i profili più complessi.

Si consolida inoltre la collaborazione con gli **ordini professionali** (agronomi, periti agrari e agrotecnici) con una partnership, che anche quest'anno ha dato vita a un evento dedicato appunto alla mediazione creditizia che è uno degli aspetti economico finanziari di maggiore interesse per il comparto agro-industriale. Sempre sul fronte della **formazione**, il programma convegni presenta ancora la collaborazione molto positiva con AITA, Associazione Italiana di tecnologia alimentare, che offre attraverso ben tre appuntamenti (dei quali uno suddiviso in quattro momenti specifici) occasioni di riflessione e di formazione con anche un focus sulla comunicazione.

Sotto i riflettori anche la tematica delle **energie rinnovabili** e della **circolarità** con due momenti affidati alla collaborazione con il CIB - consorzio italiano biogas, che permetteranno di prendere contezza della realtà attuale sia in Italia che a livello internazionale per quanto concerne le nuove frontiere delle energie alternative.

La rassegna, come ogni anno, offre anche un'importante spazio ai **giovani** con il concorso **On the way to Cremona**, che rappresenta una importantissima finestra per le scuole agrarie, le cui classi sono chiamate a mettersi direttamente in gioco partecipando ad un primo momento di formazione specificamente pensato per loro (gestito online) e producendo poi un progetto nel quale vengono spese concretamente in un caso aziendale le competenze acquisite, dando vita ad un percorso virtuoso di sviluppo delle competenze, che va un po' al di là del semplice premio, ma richiede un impegno da parte dei ragazzi in termini di assunzione di consapevolezza.

Come la tradizione ovviamente accanto a questo programma, le tre giornate di fiera saranno anche arricchite da tutta una serie di **seminari organizzati dalle aziende espositrici** che quest'anno si presentano molto numerosi e molto interessanti, facendo della rassegna anche un vero e proprio **contenitore di know how**. •

Calendario eventi

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2024

9,00 - 11,00 - Arena Pad3 - **Mostra Manze Jersey**
Organizzazione: CremonaFiere

9,30 - 17,00 - Sala Stradivari - **Prevention Is Better Than Cure - Aggiornamenti su alcune malattie infettive del bovino** - Organizzazione: Sivar

9,30 - 10,00 - Area Eventi pad. 2 - **Saluto alle delegazioni di buyer Internazionali**
Organizzazione: CremonaFiere,

9,30 - 12,30 - Sala Guarneri - **Milk.it: 9° Convegno nazionale sul mondo del latte** - Organizzazione: AITA

10,00 - 12,00 - Sala Amati - **CON.PRO.VA. Il monitoraggio della filiera del Provolone Valpadana - I consumi di energia elettrica ed acqua: primi risultati** - Organizzazione: CREA, Consorzio Tutela Provolone Valpadana

10,00 - 11,00 - Sala Ponchielli - **Verso l'agricoltura del futuro On the way to Cremona (a seguire Targa Beltrami)** - Organizzazione: CremonaFiere Targa Beltrami

11,00 - 12,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 - **Vuoi una sala di mungitura ben illuminata? Indicazioni dal progetto MUnxilux**
Organizzazione: Ruminantia

11,30 - 13,30 - Arena Pad3 - **Mostra Vacche Jersey**
Organizzazione: CremonaFiere

13,30 - 15,30 - Arena Pad 3 - **Mostra Manze Brown Swiss** - Organizzazione: CremonaFiere

14,00 - 16,00 - Sala Cristofori - **Workshop Progeo**

14,30 - 15,00 - Sala Guarneri - **Seminari Qualyservices: i nuovi sistemi di certificazione della qualità. Sistema di qualità nazionale del benessere animale: a che punto siamo**
Organizzazione: AITA

14,30 - 16,30 - Sala Zelioli Lanzini - **Manodopera, tecnologia e benessere: la sinergia che porta l'azienda al successo** - Organizzazione: Informatore agrario

15,00 - 17,00 - Sala Amati - **La mediazione creditizia in agricoltura** - Organizzazione: Ordine dei Dottori Agronomi e Collegio Periti Agrari della provincia di Cremona

15,00 - 16,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 **Tavola rotonda - "Analisi SWOT nella gestione ordinaria e straordinaria della formulazione dei mangimi complementari e minerali per ruminanti"** - Organizzazione: Ruminantia

15,00 - 15,30 - Sala Guarneri - **Tramutare in opportunità la direttiva due-diligence e il regolamento anti-deforestazione: il ruolo determinante delle filiere zootecniche in ambito ESG** - Organizzazione: AITA

15,30 - 16,00 - Sala Guarneri - **Seminari Qualyservices: i nuovi sistemi di certificazione della qualità. Certificazione GO 2 FOOD SAVING ridurre gli sprechi e incentivare l'economia circolare nella zootecnia** - Organizzazione: AITA

15,30 - 18,00 - Sala Ponchielli - **Convegno**

dedicato al comparto suinicolo - Organizzazione: Confagricoltura Lombardia - Libera associazione Agricoltori Cremonesi

16,00 - 16,30 - Sala Guarneri - **Seminari Qualyservices: i nuovi sistemi di certificazione della qualità. Gestione consapevole del farmaco nella gestione di un allevamento**
Organizzazione: AITA

18,30 - 20,00 - Arena Pad3 - **Mostra Vacche Brown Swiss** - Organizzazione: CremonaFiere

VENERDÌ 29 NOVEMBRE 2024

9,30 - 11,30 - Arena Pad3 - **Mostra Manze Holstein & Red Holstein** - Organizzazione: CremonaFiere

9,30 - 12,30 - Sala Guarneri - **Meat.it - Il nuovo "corso" del mercato della carne e dei suoi derivati** - Organizzazione: AITA

10,00 - 13,00 - Sala Ponchielli - **"Pronto? ...Consumatore?" - Convegno dedicato al mercato dei prodotti lattiero-caseari**
Organizzazione: Clal.it

10,00 - 12,00 - Sala Amati - **Applicazione sito-specifica degli effluenti zootecnici e del digestato per la ottimizzazione della fertilizzazione azotata e dello stoccaggio di sostanza organica nel suolo**
Organizzazione: Crea

10,00 - 11,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 **2° edizione del Concorso Nazionale Allevatori d'Avanguardia** - Organizzazione: Ruminantia

10,00 - 10,30 - Area Eventi - padiglione 2 **Neubalac Ultra - La tua soluzione per ridurre l'insorgenza di malattie metaboliche nella tua mandria** - Organizzazione: Brenntag

10,30 - 12,30 - Area eventi pad. 2 - **Dal FER2 alle pratiche ecologiche. Le opportunità per il biogas e il biometano alla luce delle recenti misure**
Organizzazione: CIB - Consorzio Italiano Biogas

10,30 - 13,00 - Sala Stradivari - **Il domani della stalla da latte: gestione del cambiamento, valorizzazione economica e nutrizione**
Organizzazione: Ferrero Mangimi

14,00 - 16,00 - Sala Stradivari - **Nuovi spunti tecnici dal mondo della ricerca per l'allevamento della bovina da latte** - Organizzazione: Informatore zootecnico - Università di Padova

14,00 - 15,00 - Area Eventi - padiglione 2 **Workshop SEMEX - Efficienza metano: The Journey To Net Zero** - Organizzazione: Semex

14,00 - 10,00 - Sala Zelioli Lanzini - **Bilancio azotato di suini all'ingrasso: monitoraggio in aziende suinicole** - Organizzazione: Confagricoltura Emilia-Romagna - O.I. Gran Suino

14,30 - 16,30 - Pala Made in Italy - **Non è un mestiere da maschi - La zootecnia da latte del futuro: scenari e prospettive** - Organizzazione: Associazione "Quelle del latte", Cremona Fiere

14,30 - 17,00 - Sala Amati - **Evento dei Giovani di Confagricoltura**

14,30 - 16,00 - Sala Guarneri - **Piano Nitrat**
Organizzazione: Ersaf - Regione Lombardia

14,30 - 17,00 - Sala Ponchielli - **Più valore alla Filiera** - Organizzazione: Agricole Forte, in collaborazione con Cremona Fiere

14,30 - 15,30 - Area Ruminantia - padiglione 2 **Tavola rotonda - Rubrica Etica & Salute "Il benessere positivo nelle bovine da latte"**

15,00 - 17,00 - Sala Cristofori - **L'economia agroalimentare: una passione quotidiana Ricordo del prof. Daniele Rama** - Organizzazione: CremonaFiere, Dipartimento di Economia agroalimentare - Università Cattolica del Sacro Cuore

15,00 - 15,45 - Area Eventi Pad.2 - **Workshop: Ottimizzazione della salute e dello sviluppo intestinale dei vitelli. Protocollo post-day 1. Simulare il latte di transizione con l'utilizzo di Colostro Bovino in polvere** - Organizzazione: Alta Italia Srl

16,00 - 17,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 **3ª edizione del Concorso Nazionale Yogurt**

17,00 - 18,00 - Arena Pad3 - **Mostra Pezzata Rossa**
Organizzazione: CremonaFiere

18,00 - 20,00 - Arena Pad3 - **@CR European Sale at Cremona** - Organizzazione: CremonaFiere

SABATO 30 NOVEMBRE 2024

9,00 - 11,00 - ARENA Pad3 - **Concorso Showmanship "CR NextGeneration"**
Organizzazione: CremonaFiere

10,00 - 13,00 - Sala Guarneri - **Controllo delle emissioni di metano nell'allevamento della vacca da latte** - Organizzazione: Confagricoltura Lombardia - Libera associazione Agricoltori Cremonesi

10,00 - 11,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 - **Tavola rotonda - L'evoluzione del settore bufalino e le prospettive future** - Organizzazione: Ruminantia, in collaborazione con Ferrero Mangimi

11,00 - 18,00 - ARENA Pad3 - **Mostra Vacche Holstein & Red Holstein** - Organizzazione: CremonaFiere

11,00 - 12,00 - Area Eventi Pad2 - **Workshop Agribusiness**

11,30 - 12,30 - Area Ruminantia - padiglione 2 **Tavola rotonda "Rubrica Ergo" - Stalle del futuro. Il potere del conto economico** - Organizzazione: Ruminantia in collaborazione con Farm Consulting

14,00 - 15,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 **Valorizzare i liquami: biogas su misura tavola rotonda** - Organizzazione: Ruminantia in collaborazione con Bioelectric

15,30 - 17,00 - Area Ruminantia - padiglione 2 **Tavola rotonda - Comunicare gli allevamenti alla gente** - Organizzazione: Ruminantia

19,00 - 20,00 - ARENA Pad3 - **Supreme Champion**
Organizzazione: CremonaFiere

(aggiornato al 7 novembre 2024)

AZIENDE

Lactosil 3.0: tanti vantaggi per l'insilato

di Linda Carola Baggi (i.baggi@saccosrl.it) - Product Manager BU AgroVet - Sacco System

Lactosil 3.0: prodotto di punta a base di *Lactobacillus plantarum* 14D/CSL, prodotto da Sacco System, company di stampo familiare e multibranche diffuse in tutto il mondo, con sede a Cadorago in provincia di Como e comprendente del sito produttivo Centro Sperimentale del Latte con sede a Zelo Buon Persico, in provincia di Lodi.

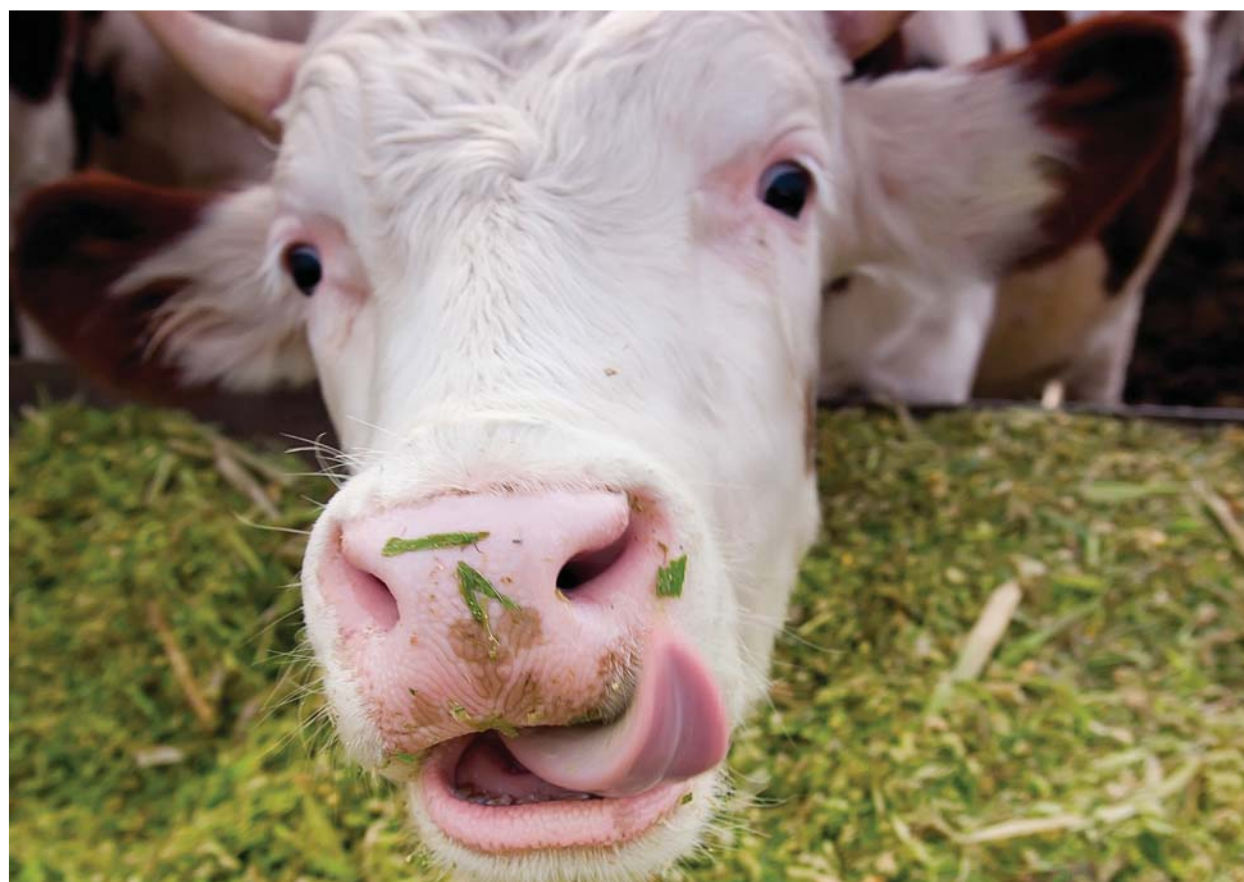
Il ceppo presente e dominante in formulazione è adattabile a graminacee e leguminose, rendendo il prodotto versatile per ogni tipo di insilato, implementando l'efficienza e la resa finale.

La concentrazione del prodotto si basa su un dosaggio extra forte per dominanza assoluta del ceppo, pari a $2,5 \times 10^{11}$ UFC/g.

Il formato da 100 grammi è pratico e non comporta sprechi da parte dell'utilizzatore.

I benefit maggiori che Lactosil 3.0 apporta all'insilato sono numerosi:

- l'acidificazione del silo è veloce, a fermentazione controllata;
 - il valore nutritivo è massimizzato e si riduce notevolmente il calo di peso dell'insilato in trincea;
 - c'è un maggiore controllo igienico-sanitario di tutta la filiera, grazie al blocco delle sostanze putrefattive e azotate.
- Inoltre, come ultima, ma non meno importante come qualità,



risulta sicuro e appetibile per l'animale, migliorandone il benessere e lo status fisiologico generale, comportando una maggiore redditività dell'azienda, come meno perdite e maggiore qualità dei prodotti finali. •



Per maggiori informazioni, potete contattare direttamente la BU AgroVet di Sacco System, alla seguente mail: l.baggi@saccosrl.it

LACTOSIL® 3.0

IL CEPPO DOMINANTE PER UN GUADAGNO ASSICURATO

DOMINA LA FERMENTAZIONE,
GUIDANDOLA NELLA GIUSTA
DIREZIONE, ACIDA

STABILIZZA RAPIDAMENTE
L'INSILATO, ANTICIPANDO
L'APERTURA DEL SILO



MIGLIORA IL REDDITO
DELLA STALLA E
LA SICUREZZA DI FILIERA

AUMENTA LA QUALITÀ
NUTRIZIONALE DEL FORAGGIO E LA
RESA IN LATTE



LACTOSIL 3.0 ti dà un fermento lattico isolato dai foraggi insilati che avvia rapidamente la **fermentazione lattica** imponendosi su tutti gli altri microorganismi presenti nel foraggio.

LACTOSIL 3.0 ti dà un ceppo altamente performante in un **dosaggio extra-strong**. Grazie alla sua potenza acidificante dirige nella giusta direzione acida la fermentazione, bloccando i germi indesiderati.

LACTOSIL 3.0 ti dà insilati più sicuri, appetibili e nutrienti, migliorando il benessere del bestiame, la redditività dell'azienda e la qualità dei prodotti finali.



agroveter

Per ulteriori info scrivere a l.baggi@saccosrl.it

Caglio, Probiotici e Fermenti Lattici
dal 1872
saccosystem.com

SACCO
system

SETTORE ZOOTECNICO, AGRONOMICO E SICUREZZA

Tutti i corsi di PVI Formazione

di Debora Sacchi, Tutor - PVI Formazione srl - UOFAA

I corsi abilitanti si rifanno per la loro progettazione alle linee guida dei Decreti e Regolamenti di riferimento e sono strutturati nel numero di ore e negli argomenti trattati in base a quanto in essi definito. Tali corsi abilitano allo svolgimento di una professione o alla possibilità di svolgere un'attività richiesta nella professione stessa. In questa tipologia di corsi rientrano i percorsi di formazione di fecondazione artificiale in base alla Legge 74/74, i corsi per conducenti di animali vivi in base al Regolamento CE 1/2005 e i corsi per l'acquisto, l'uso, la vendita e la consulenza nel campo dei prodotti fitosanitari in base al PAN (Piano Azione Nazionale). I corsi professionalizzanti, invece, sono progettati al fine di dare al corsista una preparazione di base per lo svolgimento di una professione. Un esempio ne è il corso di mascalcia bovina, che è strutturato per offrire al corsista una preparazione teorica di base sufficiente per poter praticare le procedure di mascalcia.

Altri corsi che sono organizzati da PVI Formazione sono quelli riguardati tutte quelle certificazioni e attestazioni che sono indispensabili per coloro che lavorano nel settore zootecnico: benessere in allevamento bovino e suino in base al D.Lgs 146, abbattimento d'urgenza e castrazione suinetti e corsi sulla sicurezza aziendale in base al D.Lgs 81/08. A partire da gennaio 2025 l'offerta formativa di PVI Formazione verrà ampliata con nuovi percorsi formativi di settore in base ai Decreti di recente pubblicazione al fine di fornire ai propri utenti la possibilità di restare sempre allineati con le nuove certificazioni e attestazioni richieste.

A gennaio 2025 prenderanno il via i corsi obbligatori per gli operatori e i trasportatori i cui stabilimenti o attività sono soggetti all'obbligo di identificazione e registrazione nel Sistema I&R e per i professionisti degli animali che si occupano di animali identificati e registrati presso gli stabilimenti registrati o riconosciuti in BDN.

I corsi si svolgeranno in FAD (modalità di formazione a distanza) e saranno di

18 ore per gli operatori e di 10 ore per i trasportatori suddivise in moduli a seconda della tematica.

Per restare sempre aggiornati sull'offerta formativa di PVI Formazione è possibile consultare il sito www.pviformazione.it o chiamare al numero 334 6263245.

Corsi settore zootecnico

Corsi di Fecondazione Artificiale (Legge 74/74)

• **Bovina/Bufalina.** I prossimi corsi in programmazione saranno a Brescia dalla fine di novembre 2024, a Tidolo di Sospiro (Cr) da dicembre 2024, nel Lazio a partire da dicembre 2024 e in Basilicata da gennaio 2025. La quota di iscrizione è pari a 850,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e la licenza elementare. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del corso tra la parte teorica e quella pratica. Il corso, di 90 ore complessive, viene suddiviso in lezioni teoriche frontali in aula o lezioni sincrone in modalità di formazione a distanza, una sessione in FAD tramite portale e lezioni pratiche in stalla.

Gli argomenti trattati nelle lezioni teoriche sono anatomia dell'apparato riproduttore femminile e maschile, fisiologia della riproduzione, tecniche di F.A., genetica, selezione, attrezzature per la F.A., cenni di patologia della sfera genitale, igiene dell'allevamento, profilassi delle malattie infettive, riconoscimento calori ed efficienza riproduttiva e legislazione inerente l'F.A.

La durata del corso è di almeno tre mesi. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato a coloro che hanno superato il test finale l'attestato abilitante alla pratica di F.A. Una volta superato l'esame, al fine di poter operare, è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei fecondatori e all'Albo fecondatori della propria Regione.

Tali iscrizioni possono essere effettuate tramite UOFAA (durante il corso verrà fornita tutta la modulistica necessaria e verrà spiegato come fare a compilare la domanda).

Altri corsi di F.A. verranno organizzati in altre provincie della Lombardia e in altre Regioni di Italia a seconda delle richieste dei corsisti.

• **Equina.** Il prossimo corso è in programmazione a gennaio 2025 presso Il Cigno a Villanterio in provincia di Pavia. La quota di iscrizione è pari a 890,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e la licenza elementare. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del corso tra la parte teorica e quella pratica. Il corso, di 70 ore complessive, viene suddiviso in lezioni teoriche frontali in FAD (le lezioni sono sincrone e la presenza è tracciata tramite piattaforma) e lezioni pratiche in stalla. Le lezioni in stalla verranno organizzate in gruppi di massimo 15 allievi, saranno di due giorni consecutivi per sessione e l'impegno sarà full time.

Gli argomenti trattati nelle lezioni teoriche sono cenni della storia dell'F.A., anatomia dell'apparato riproduttore femminile e maschile, fisiologia della riproduzione, tecniche di raccolta, valutazione diluizione e conservazione del materiale seminale, genetica, selezione, attrezzature F.A., igiene dell'allevamento, profilassi delle malattie infettive, selezione e legislazione inerente l'F.A. La durata del corso è di almeno 3 mesi. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato a coloro che hanno superato il test finale l'attestato abilitante alla pratica di F.A. Una volta superato l'esame, al fine di poter operare, è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei fecondatori e all'Albo fecondatori della propria Regione.

Tali iscrizioni possono essere effettuate tramite UOFAA (durante il corso verrà fornita tutta la modulistica necessaria e

verrà spiegato come fare a compilare la domanda).

• **Suina.** I corsi verranno organizzati in Lombardia non appena le restrizioni imposte per arginare la peste suina lo consentiranno. Per manifestare la propria intenzione a partecipare al corso è possibile contattare la segreteria PVI Formazione per lasciare i propri contatti ed essere informato sul primo corso in partenza. La quota di iscrizione è pari a 730,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e la licenza elementare. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del corso. Il corso, di 70 ore complessive, prevede la frequenza di lezioni teoriche online su Piattaforma 3Tre3 e in video conferenza e la presenza di due giorni consecutive a conclusione del corso (compreso esame finale) in aula. Per la parte in FAD agli allievi sarà distribuito un calendario interattivo online con lezioni e test di apprendimento. Gli argomenti trattati nelle lezioni teoriche sono cenni della storia dell'F.A., anatomia dell'apparato riproduttore femminile e maschile, fisiologia della riproduzione, pratica di laboratorio, alimentazione, alimentazione e fertilità, benessere in allevamento, attrezzature F.A., igiene dell'allevamento, qualità del seme. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato a coloro che hanno superato il test finale l'attestato abilitante alla pratica di F.A. Una volta superato l'esame, al fine di poter operare, è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei fecondatori e all'Albo fecondatori della propria Regione. Tali iscrizioni possono essere effettuate tramite UOFAA (durante il corso verrà fornita tutta la modulistica necessaria e verrà spiegato come fare a compilare la domanda).

Altri corsi di F.A. verranno organizzati in altre provincie della Lombardia e in altre Regioni di Italia a seconda delle richieste dei corsisti.

• **Ovi/Caprina.** Il prossimo corso è in programmazione marzo 2025. La quota di iscrizione è di 690,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e la licenza elementare. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del corso. Il corso, di 55 ore complessive, prevede 16 ore di pratica in allevamento. Una parte delle lezioni teoriche si svolgerà in modalità di formazione a distanza e vi saranno sia lezioni sincrone che asincrone. La frequenza delle lezioni è in entrambi i casi tracciata tramite sistema.

Gli argomenti trattati sono per la parte teorica la fecondazione artificiale animale con riferimento agli aspetti generali e alle prospettive, selezione, anatomia, fisiologia, sincronizzazione dei calori, tecniche di raccolta, valutazione, diluizione

e conservazione del seme, tecniche di F.A., attrezzature dell'F.A. dallo scongelamento all'inseminazione, alimentazione e fertilità, il servizio ipofertilità negli ovi-caprini, igiene dell'allevamento e profilassi malattie infettive e legislazione inerente l'F.A. Nella parte pratica, invece, si svolgeranno esercitazioni su uteri e attrezzature, riconoscimento dei calori e ciclo estrale, esercitazioni di prelievo seme e valutazione dello stesso, esercitazioni pratiche su femmine appositamente preparate (capre).

Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato a coloro che hanno superato il test finale l'attestato abilitante alla pratica di F.A. Una volta superato l'esame, al fine di poter operare, è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei fecondatori e all'Albo fecondatori della propria Regione.

Tali iscrizioni possono essere effettuate tramite UOFAA (durante il corso verrà fornita tutta la modulistica necessaria e verrà spiegato come fare a compilare la domanda).

Altri corsi di F.A. verranno organizzati in altre provincie della Lombardia e in altre Regioni di Italia a seconda delle richieste dei corsisti.

• **Cunicola.** Il prossimo corso è in programmazione, sede e calendario sono in fase di definizione. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e la licenza elementare. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 75% del corso. Il corso, di 50 ore complessive, è strutturato con lezioni teoriche in modalità di formazione a distanza e lezioni pratiche in presenza presso allevamenti di partecipanti o convenzionati. Gli argomenti trattati sono anatomia e fisiologia degli apparati riproduttori, patologia e igiene, genetica, zootecnia, legislazione e tecniche della F.A. e attrezzature.

Alla fine del percorso formativo verrà rilasciato a coloro che hanno superato

il test finale l'attestato abilitante alla pratica di F.A. Una volta superato l'esame, al fine di poter operare, è necessario iscriversi all'Albo nazionale dei fecondatori e all'Albo fecondatori della propria Regione.

Tali iscrizioni possono essere effettuate tramite UOFAA (durante il corso verrà fornita tutta la modulistica necessaria e verrà spiegato come fare a compilare la domanda).

Corso per Guardiani e Conducenti di Animali Vivi in base al Regolamento CE 1/2005

Il corso viene svolto in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano e viene programmato con cadenza bimestrale. Il prossimo corso in programmazione a febbraio 2025 sarà in modalità di formazione a distanza. La quota di iscrizione è pari a 350,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto a tutti coloro che trasportano animali vivi e i requisiti per l'accesso sono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la

PolyTex®

l'originale

Qualità vincente



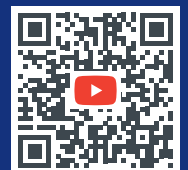
Ora
disponibile anche
nelle dimensioni
15,6 x 25 m



Zill GmbH & Co. KG
Hanns-Martin-Schleyer-Straße 31
D-89415 Lauingen
www.zillnet.de



Commerciale Italia
Alveo di Alberto Venturi
+39 348 1513953/4/6
alveodialbertoventuri@gmail.com



conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. Per l'ammissione all'esame finale è obbligatorio aver frequentato almeno il 100% del corso di 12 ore di formazione suddivise in due incontri di 6 ore ciascuno (orario pomeridiano). Al termine del corso, dopo aver superato l'esame finale, verrà rilasciato da ATS un certificato di idoneità al trasporto della durata di 10 anni. Il docente del corso è un Medico veterinario abilitato alla formazione da ATS.

Novità: è in programmazione un corso rinnovo rivolto a tutti coloro che hanno conseguito il certificato di idoneità dieci anni prima e che sono prossimi alla scadenza. Il corso verrà svolto in formazione a distanza in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano. Quota iscrizione 150,00 euro Iva esente.

Corso Benessere Bovini/Suini in base al Regolamento 146 del 2008

I corsi benessere bovini e suini verranno programmati a inizio 2025 dopo che saranno stati revisionati a seguito delle nuove direttive che sono state recentemente emanate. Il nuovo percorso di formazione sarà rivisto al fine di renderlo più adeguato alle nuove normative del benessere animale. La formazione che è stata fatta nel 2008 da formatori e allevatori andrà quindi aggiornata.

Corso Biosicurezza in allevamento suino in ottemperanza al D.M. del 28 giugno 2022 G.U. del 173 del 27/07/2022

Il corso di biosicurezza in allevamento suino è sempre disponibile in modalità di formazione a distanza. Per informazioni e per accedere al corso contattare la segreteria PVI Formazione. La quota di iscrizione è pari a 120,00 euro + IVA. Gli argomenti trattati sono suddivisi in biosicurezza esterna e biosicurezza interna. I temi della biosicurezza esterna sono: rischi all'ingresso, entrata animali, luogo di carico, recinzioni, ingresso principale, spogliatoio e ufficio, mezzi di trasporto, seme, acqua, mangimi, altri animali, visitatore. I temi della biosicurezza interna sono invece: gestione sanitaria, il principio "tutto pieno /tutto vuoto", pulizia e disinfezione, gestione degli animali malati, monitoraggio del flusso di animali e persone. Particolare attenzione viene riservata alla Clasyfarm e soprattutto alla peste suina africana. Al termine del percorso formativo e dopo il superamento del test finale verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Corso Mascalcia Bovina

Il corso professionalizzante di mascalcia bovina verrà riprogrammato nel mese di febbraio 2025 in Lombardia in provincia di Lodi e la quota di iscrizione è pari a 570,00 euro + IVA. A gennaio/febbraio 2025 verrà organizzato un corso anche nella zona di Perugia. Il corso è strutturato in una mattina di formazione teorica online seguita da tre giornate consecutive di lezioni pratiche in allevamento con impegno full time. Il corso è rivolto ad allevatori, tecnici, liberi professionisti e studenti e i requisiti di accesso prevedono il compimento dei 18 anni di età, la cittadinanza italiana o il permesso di soggiorno, la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta. Gli argomenti trattati sono: anatomia e fisiologia del piede, principali patologie del piede, tecniche per il pareggio funzionale, strumenti per la mascalcia e pratica di manutenzione, prove pratiche di pareggio funzionale su arti di bovine macellate, applicazioni di solette ortopediche, carenze alimentari e sanità del piede, prove pratiche di pareggio funzionale su bovine in azienda. Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di pratico in mascalcia bovina.

Novità: disponibile da quest'anno come integrazione al corso il percorso formativo sul corretto uso sicuro dei diisocianati in base alle disposizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e l'art. 37 del D.Lgs 81/08. Il corso viene svolto in modalità di formazione a distanza ed è sempre fruibile da piattaforma.

Corso Corretto uso azoto liquido in riferimento al D.Lgs 81/08

Il corso per il corretto uso dell'azoto liquido è disponibile online su piattaforma e ha una quota di iscrizione pari a 120,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto a tecnici di laboratorio addetti al congelamento di materiale seminale, magazzinieri, dispensatori azoto e trasportatori. Gli argomenti trattati sono le normative e le relative responsabilità, generalità sull'azoto, saturazione ambienti e asfissia, tipologie di contenimento, dispersioni e travasi, apparecchiature per banche criobiologiche con particolare riferimento a tipologie e funzionamento e accenni di pronto soccorso: ustioni, asfissia e primo intervento. Al superamento del test finale verrà rilasciato un attestato di partecipazione in base al D.Lgs 81/08.

Corsi settore agronomico

Corsi per Uso, acquisto, vendita e consulenza di prodotti fitosanitari in base al PAN (Piano Azione Nazionale)

I corsi sono divisi in categorie e a seconda della categoria hanno durata diversa e affrontano tematiche differenti. Le categorie sono Utilizzatori Professionali, Distributori e Consulenti. Il patentino è obbligatorio per tutti coloro che utilizzano, distribuiscono o fanno attività di consulenza per i prodotti fitosanitari. Tali corsi vengono organizzati in tutta Lombardia a seconda delle richieste provenienti dai corsisti.

- **Utilizzatore Professionale corso base.** È in programmazione con cadenza mensile/bimestrale durante tutto l'arco dell'anno. Quota di partecipazione 200,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto a tutti coloro che acquistano e impiegano prodotti fitosanitari. Non vi sono particolari requisiti di ammissione al corso, se non la maggiore età. La durata del corso è di 20 ore complessive e per essere ammessi all'esame finale è necessario aver frequentato almeno il 75% del monte ore. L'esame finale è composto da 24 domande a risposta multipla. Una volta superato verrà rilasciato tramite sistema di Regione Lombardia l'attestato abilitante. L'attestato ha validità quinquennale ed è valido su tutto il territorio Nazionale. Prima della data di scadenza è obbligatorio frequentare il corso di rinnovo.

- **Distributore e Consulenti corso base.** È in programmazione nel mese di novembre 2024 e nella primavera 2025. Quota di partecipazione 300,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto a tutti coloro che vendono prodotti fitosanitari o che svolgono attività di consulenza nel settore. I requisiti di ammissione al corso sono: laurea o diploma in discipline agrarie o ad esse afferenti. La durata del corso è di 25 ore complessive e per essere ammessi all'esame è necessario aver frequentato almeno il 75% del monte ore. L'esame finale è composto da 30 domande a risposta multipla. Una volta superato verrà rilasciato tramite sistema di Regione Lombardia l'attestato abilitante. L'attestato ha validità quinquennale ed è valido su tutto il territorio Nazionale. Prima della data di scadenza è obbligatorio frequentare il corso di rinnovo.

- **Utilizzatori, distributori e consulenti corso rinnovo.** È in programmazione in ogni momento dell'anno con cadenza

mensile o bimestrale. Quota di partecipazione 150,00 euro Iva esente. Il corso è rivolto a tutti coloro che hanno già frequentato il corso base e che devono rinnovare la loro certificazione. La durata del corso è di 12 ore complessive e non è previsto un esame finale. La frequenza è obbligatoria per il 100% delle ore, pena il non rilascio dell'attestato. A seconda della categoria alla quale si appartiene sarà strutturato un percorso *ad hoc* in base alle tematiche indicate nel PAN. Una volta concluso il percorso formativo verrà rilasciato tramite sistema di Regione Lombardia l'attestato abilitante. L'attestato ha validità quinquennale ed è valido su tutto il territorio Nazionale. Prima della data di scadenza è obbligatorio frequentare nuovamente il corso di rinnovo.

Corsi Sicurezza in base al D.Lgs 81/08

I Corsi relativi al D.Lgs 81/08 sono tutti quei corsi che si riferiscono alla sicurezza sul lavoro e alla formazione necessaria per l'utilizzo di attrezzature pericolose. PVI Formazione organizza corsi per l'uso in sicurezza di mezzi agricoli (base e rinnovo) e in programmazione vi sono anche corsi di primo soccorso e antincendio.

I corsi per l'uso in sicurezza di mezzi agricoli si dividono in base e rinnovo.

- **Corso Base.** È in programmazione a febbraio 2025. Quota di iscrizione 190,00 euro Iva esente. La durata del corso è di 8 ore, di cui 3 di teoria e 5 di pratica sul mezzo. La frequenza è obbligatoria e al termine del percorso formativo il corsista verrà sottoposto a un esame finale a risposta multipla, superato il quale otterrà l'attestato di frequenza al corso. I requisiti per l'ammissione al corso sono la maggiore età e il possesso della patente di guida. La validità dell'attestato è quinquennale.

- **Corso Rinnovo.** È in programmazione a gennaio 2025. Quota di iscrizione 55,00 euro Iva esente. La durata del corso è di 4 ore di sola teoria al termine delle quali vi sarà un esame finale a risposta multipla. L'attestato sarà rilasciato al superamento dello stesso e dopo la verifica della presenza al corso. Il corso è rivolto a tutti coloro che hanno già svolto il corso 5 anni prima e che devono rinnovarlo. La validità dell'attestato è, infatti, quinquennale.

I corsi di primo soccorso e antincendio sono in fase di definizione e verranno proposti nella primavera 2025. •



L'essenziale dell'informazione per capire,
decidere e riuscire in allevamento



IL QUINDICINALE UTILE, PRATICO E VICINO ALL'ALLEVATORE DI BOVINI

- Alimentazione • Igiene • Sanità • Riproduzione
- Attrezzature • Genetica • Gestione



www.professioneallevatore.it

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE IN BUSTA CHIUSA A: PVI, VIA ERITREA, 21 - 20157 MILANO - TEL. 02/60 85 23 32

MI ABBONO A PROFESSIONE ALLEVATORE PER UN ANNO

L'abbonamento comprende 20 numeri e può essere sottoscritto in qualsiasi momento. La spedizione inizia con la registrazione del pagamento.

Nome: Cognome:

Via:

CAP: Città: Prov Tel.

Attività: allevatore tecnico libero professionista tecnico dipendente studente

Pago € 75,00 (€ 53,00 studenti) tariffe anno 2024 - tramite:

Bonifico bancario IBAN IT89C0569601620000010074X07

Allego ricevuta versamento c/c postale n. 21747209 intestato a Point Vétérinaire Italie srl

Pago in contrassegno alla consegna della prima copia (tariffa di abbonamento più 8 € di spese postali)

Pago con carta di credito (CartaSi, Visa, MasterCard)

N° carta

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 COD. CV2

--	--	--	--	--

Scadenza Firma

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del codice della privacy DL 196/2003. IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74, primo comma, lett. c, D.P.R. 26-10-1972 n. 633 e successive modificazioni e integrazioni. La ricevuta di pagamento del conto corrente postale è documento idoneo e sufficiente ad ogni effetto contabile, pertanto non si rilasciano fatture.

BOVELA®

Il vaccino
più scelto
dagli allevatori
italiani![^]

[^]Dati di mercato 2023

Scacco matto alla BVD grazie alla PROTEZIONE FETALE!



- **1 sola iniezione!**
- A tutti gli animali **dai 3 mesi di età**
- **Protezione per 12 mesi** da BVD1 e BVD2

Bibliografia: 1. RCP Bovela.

Materiale riservato esclusivamente al Medico Veterinario e all'Allevatore Professionista.

Si invitano i sig.ri Allevatori Professionisti a consultare sempre il Medico Veterinario. Consultare il foglietto illustrativo prima di ogni utilizzo del prodotto.

La bibliografia è disponibile presso l'Ufficio Tecnico Boehringer Ingelheim Animal Health Italia S.p.A. www.boehringer-ingelheim.it

Tel: 0253551. Il foglietto illustrativo del medicinale è liberamente consultabile online sul Prontuario AISA all'indirizzo www.prontuarioveterinario.it

Titolare A.I.C. Boehringer Ingelheim Vetmedica GmbH.

 **Boehringer
Ingelheim**